

## ANNUNCI LEGALI

### ACCORDI DI PROGRAMMA

Provincia del Verbano Cusio Ossola

**Decreto n. 7/2009 del 16/03/2009 di approvazione modifica art. 4 e art. 6. dell'Accordo di programma finalizzato alla promozione di un turismo rispettoso dell'ambiente in un sistema integrato lago – montagna cofinanziato dalla Provincia del Verabano Cusio Ossola con i proventi dei canoni idrici (dgp n. 367 del 09/12/2005) - promosso ai sensi dell'art. 34 del d.lgs n. 267/2000.**

Il Sottoscritto Paolo Ravaoli, in qualità di Presidente pro-tempore della Provincia del Verbano Cusio Ossola e quindi, in nome e per conto e nell'interesse dell'Ente che rappresenta;

(omissis)

*decreta*

di approvare la modifica agli artt. 4 e 6 dell'Accordo di programma, debitamente sottoscritta, che allegata al presente documento ne costituiscono parte integrante e sostanziale, per la realizzazione di un progetto finalizzato alla promozione di un Turismo rispettoso dell'ambiente in un sistema integrato Lago-Montagna, con le Comunità Montane Cusio Mottarone e Alto Verbano, cofinanziato dalla Provincia del Verbano Cusio Ossola con proventi dei canoni idrici come da indirizzi deliberati dalla Giunta Provinciale con proprio atto n. 367 del 09.12.2005, esecutivo;

*dà atto*

che la modifica all'accordo sopra approvata non comporta variazioni degli strumenti urbanistici vigenti; (omissis)

*dispone*

di trasmettere il presente Decreto alle Comunità Montane Cusio Mottarone e Alto Verbano;

di pubblicare il presente Decreto sul B.U.R.P.

Il Presidente  
Paolo Ravaoli

Accordo di programma finalizzato alla promozione di un turismo rispettoso dell'ambiente in un sistema integrato lago – montagna (omissis).

Modifica art. 4 e art. 6.(omissis)

Tra la Provincia del Verbano Cusio Ossola, (omissis), la Comunità Montana Cusio Mottarone (omissis) e la Comunità Montana Alto Verbano (omissis)

Premesso che  
(omissis)

si conviene e si stipula quanto segue:

di approvare le modifiche ed integrazioni all'accordo di programma ai sensi dell'art. 34 D. Lgs n.18/08/00 n. 267, alla promozione di un turismo rispettoso dell'ambiente in un sistema integrato lago – montagna sostituendo come segue gli art 4 e 6 del testo del documento a suo tempo sottoscritto tra le parti. Invariato il resto.

Art. 4 Durata dell'Accordo.

L'Accordo di Programma avrà durata occorrente per il tempo operativo previsto per la realizzazione delle finalità che lo stesso si prefigge e dovrà comunque essere rendicontato alla Provincia del VCO entro e non oltre il 31 dicembre 2010.

Art. 6 Piano economico e copertura finanziaria. (omissis).

La Provincia del Verbano Cusio Ossola corrisponderà ad ogni Ente la propria quota seguendo il seguente criterio: un primo 50% entro 120gg dal ricevimento di dichiarazione del funzionario responsabile progetto di avvio dei lavori; un ulteriore quota sulla base degli interventi ultimati al 30/03/2009, adeguatamente rendicontati (la Comunità Montana dovrà approvare la contabilità finale e il certificato di regolare esecuzione delle opere dei Comuni sedi di intervento e facenti capo alla stessa); la quota rimanente entro 30 gg dalla conclusione del progetto complessivo, a fronte della presentazione copia della deliberazione o determinazione di approvazione della contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione delle opere e delle rendicontazione delle altre attività connesse alla realizzazione del progetto.”

Le modifiche introdotte saranno approvate con Decreto del Presidente della Provincia, Ente Capofila, e pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Letto, confermato all'unanimità e sottoscritto: (omissis).

## ALTRI ANNUNCI

Associazione Museo Ferroviario Piemontese - Torino  
**Convocazione Assemblea ordinaria dei Soci.**

I Soci dell'Associazione "Museo Ferroviario Piemontese", costituita in attuazione della Legge Regionale 26 Luglio 1978, n. 45, sono convocati in assemblea ordinaria il giorno 30 aprile 2009 presso la Sede espositiva del Museo Ferroviario Piemontese, comune di Savigliano (CN), Via Coloira, 7 alle ore 23.30 in prima convocazione e alle ore 10.00 di sabato 9 maggio in seconda convocazione, conformemente all'art. 7 dello Statuto.

Gli argomenti all'ordine del giorno sono:

1. relazione del Presidente;
2. consuntivo attività 2008 e programmi iniziative 2009;
3. relazione finanziaria e piano di sviluppo a medio termine;
4. varie ed eventuali.

Il Presidente  
 Fabio Malavasi

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Novara  
**Graduatoria provvisoria assegnazione alloggi in Arona.**

La 1° Commissione Provinciale Assegnazione Alloggi Edilizia Residenziale Pubblica istituita presso l'A.T.C. di Novara in Via Boschi n. 2, ha formato la graduatoria provvisoria relativa ad alloggi ERP di risulta in Arona.

La graduatoria, con il punteggio dettagliato, è in visione presso gli uffici Comunali e presso l'A.T.C. di Novara, contro la medesima è ammesso ricorso entro 30 gg. dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria all'Albo Pretorio del Comune di Arona.

Novara, 24 marzo 2009

Il Presidente della Commissione  
 Corrado Canfora

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Torino  
**Graduatorie definitive relative al bando di concorso emesso dal Comune di Piossasco in data 28/05/2007.**

La I° Commissione per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica rende noto che è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 28 Marzo 1995 n° 46, nell'Albo Pretorio dei Comuni di Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Rivalta di Torino, Volvera (ambito territoriale n.12) e nella sede dell'ATC di Torino in data 30/03/2009, la graduatoria definitiva relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Piossasco in data 28/05/2007 per l'assegnazione in locazione di alloggi di e.r.p.

Rende altresì noto che i partecipanti al bando di concorso appartenenti alle Forze dell'Ordine e ai Vigili del Fuoco sono stati inseriti, in applicazione dell'art. 13 bis della L.R. 46/95, in apposita graduatoria.

Le graduatorie in oggetto costituiscono provvedimento definitivo.

Il Presidente della Commissione  
 Franco Gamba

Azienda ospedaliera Santa Croce e Carle di Cuneo  
**Estratto avviso di gara per vendita all'incanto, degli immobili facenti parte della "Cascina Tetto Giampol" in Cuneo.**

L'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo, il giorno 20 maggio 2009, alle ore 9,00, presso gli uffici della Direzione Generale siti al 1° piano della propria sede amministrativa in Cuneo, corso Brunet 19/a, procederà con il metodo delle offerte segrete in aumento rispetto al prezzo di base d'asta, ai sensi dell'art. 73 lettera c) e 76 del R.D. 23.05.24 n. 827 e successive integrazioni e modificazioni, alla vendita all'incanto, degli immobili facenti parte della "Cascina Tetto Giampol" in Cuneo, per complessivi Ha. 4.64.33, pari a giornate piemontesi 12,19 - Prezzo di base d'asta € 574.811,01.

Deposito cauzionale provvisorio, a garanzia dell'offerta, del 10% del valore a base d'asta. Le offerte, corredate dalla prescritta documentazione, il tutto in competente bollo, dovranno pervenire a questa Azienda Ospedaliera per posta in piego sigillato e raccomandato a mezzo del servizio postale - raccomandata con A/R o a mezzo agenzia autorizzata ovvero recapitato direttamente - tassativamente entro le ore 16,00 del 19 maggio 2009 al seguente indirizzo: Direzione Generale Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle, corso Brunet 19/a - 12100 Cuneo.

Copia integrale dell'avviso ed eventuali informazioni potranno essere richieste alla Direzione Amministrativa (corso Brunet 19/a Cuneo - tel. 0171/643210 - 643216 - fax 0171/643203 - Indirizzo Internet: [www.ospedale.cuneo.it](http://www.ospedale.cuneo.it)).

Cuneo, 18 marzo 2009

Il Direttore generale  
 Giorgio Gatti

Comune di Bagnasco (Cuneo)

**Bando di concorso generale per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale pubblica.**

Il Sindaco  
*rende noto*

Che, in esecuzione alla deliberazione della G.C. n. 22 del 24 marzo 2009, è stato pubblicato il bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione semplice degli alloggi di E.R.P. che si renderanno disponibili in questo Comune.

La scadenza per la presentazione delle domande è fissata per il giorno 25 maggio 2009.

Il Sindaco  
 Giuseppe Carazzone

Comune di Borgosesia (Vercelli)

**L. n. 457/78 art. 30 -L.R. 56/77 art. 41bis - Adozione di proposta di Piano di recupero avanzata dalla Soc. Andel Srl-ristrutturazione edilizia totale di fabbricati siti in Fraz. Rozzo località Maionetta ident. al Fg. 51 partic. nn. 67-71-79.**

Il Responsabile del Procedimento  
 ai sensi e per gli effetti delle Leggi 17.8.1942, n. 1150 - 5.8.1978, n. 457 e

della Legge Regionale 5.12.1977, n. 56 e loro successive modifiche ed integrazioni

*avvisa*

che gli atti di progetto di Piano di Recupero di iniziativa privata riguardante la ristrutturazione edilizia totale di fabbricati siti in Borgosesia, Fraz. Rozzo, Località Maionetta, adottato con deliberazione del C.C. 26/02/2009, n. 11, esecutiva ai sensi di legge, saranno pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune e depositati in libera visione al pubblico nel Palazzo Comunale a far tempo dal 10/04/2009 al 10/05/2009 presso l'Ufficio Segreteria nei giorni da lunedì a venerdì (esclusi i festivi) nell'orario di ufficio (dalle ore 9:00 alle ore 12:00).

Gli atti in visione sono costituiti da:

1. Istanza avanzata dal proponente in data 16/02/2009 prot. n. 2915/30

2. Relazione Tecnico - Normativa

3. Computo metrico estimativo delle opere di urbanizzazione da realizzarsi a cura della proponente

4. Documentazione fotografica

5. Bozza di Convenzione

6. Serie di n. 7 tavole di elaborati grafici e specificamente:

- Tav. 1 - Corografia - Estratto CTR Scala 1:10.000

- Planimetria catastale Scala 1:1.000

- Estratto P.R.G.C. vigente Scala 1:1.000

- Tav. 2 - Stato attuale: Planimetria generale  
Scala 1:200

- Tav. 3 - Rilievo esistente - piante, sezioni  
Scala 1:100

- Tav. 4 - Progetto: Planimetria generale Scala 1:200

- Tav. 5 - Progetto edificio "A"  
Piante, prospetti, sezioni Scala 1:100

- Tav. 6 - Progetto edificio "B"  
Piante, prospetti, sezioni Scala 1:100

- Tav. 7 - Opere di urbanizzazione Scala 1:200

7. deliberazione C.C. 26/02/2009, n. 11

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni nel pubblico interesse dovranno essere prodotte, redatte in originale su carta legale ed una copia in carta libera (i grafici eventualmente prodotti a corredo dovranno anch'essi essere presentati in due copie), al protocollo del Comune entro le ore 12 del giorno 09/06/2009, trentesimo dalla scadenza del deposito.

*rende noto*

che il termine per la presentazione delle opposizioni e/o osservazioni è perentorio e, pertanto, non saranno prese in considerazione quelle che perverranno oltre detta data.

Borgosesia, 26 marzo 2009

Il Responsabile del Servizio  
Renato Senatore

Comune di Castelletto Sopra Ticino (Novara)

**Bando di Concorso Generale per l'assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica.**

Si rende noto che è indetto un Bando di Concorso Generale per l'assegnazione in locazione di alloggi di edilizia

residenziale pubblica, ai sensi della L.R. 28/3/1995, n. 46 e s.m.i.

Possono partecipare i cittadini residenti nell'ambito territoriale n. 31 della Regione Piemonte.

La domanda deve essere presentata esclusivamente al Comune di Castelletto Sopra Ticino.

Possono concorrere anche i lavoratori emigrati all'estero.

Le domande dovranno essere presentate dal richiedente all'Ufficio Protocollo del Comune entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 03/06/2009.

Per le domande inoltrate a mezzo lettera raccomandata A.R. al Comune di Castelletto Sopra Ticino, Piazza F.lli Cervi, 7 - 28053, dovrà essere allegata copia fotostatica della carta d'identità valida e farà fede, per il rispetto del suddetto termine, la data del timbro postale.

Non verranno comunque prese in considerazione e saranno quindi escluse dalla graduatoria di merito, le domande pervenute dopo il 19/6/2009.

Per i lavoratori emigrati all'estero i termini sono prorogati di 30 giorni.

I moduli sono disponibili presso il Comune di Castelletto Sopra Ticino - Ufficio Servizi Sociali (tel. 0331-971970).

Castelletto Sopra Ticino, 26 marzo 2009

Il Responsabile Area Finanziaria-Servizi Sociali  
Patrizio Rossi

Comune di Cavallermaggiore (Cuneo)

**Estratto Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 09.03.2009: "Piano di Recupero del patrimonio edilizio esistente in Località Rivaira, denominato "Ciabot Persia/Fissore" - Approvazione - Provvedimenti".**

Il Consiglio Comunale  
(omissis)  
*delibera*

1. Di prendere atto che non sono pervenute osservazioni al Piano di Recupero presentato dai Signori Persia Luca e Fissore Silvia, denominato "Ciabot Persia-Fissore", relativo all'area di loro proprietà sita in Località Rivaira (ricadente nel vigente P.R.G.C. all'interno dei "Nuclei rurali esistenti in aree produttive agricole" ed individuata al Catasto Terreni di questo Comune al Foglio n. 44, particella n. 145).

2. Di approvare in via definitiva il progetto di Piano di Recupero del patrimonio edilizio esistente di cui al precedente capoverso ed il relativo schema di convenzione facente parte integrante dello stesso, così come presentato dai proponenti Signori Persia Luca e Fissore Silvia e redatto dall'Arch. Bartolomeo Bruno di Cavallermaggiore, che si costituisce dei seguenti elaborati esistenti agli atti:

(omissis)

3. Di dare atto che:

(omissis)

- Il Piano di Recupero approvato assume efficacia con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della deliberazione comunale di approvazione, divenuta

esecutiva ai sensi di legge.

(omissis)

5. Di dare mandato al Responsabile del Servizio Urbanistica per la firma della convenzione disciplinante i rapporti tra le parti.

Cavallermaggiore, 1 aprile 2009

Il Responsabile del Servizio Urbanistica  
Mauro Bonino

Comune di Cavallermaggiore (Cuneo)

**Estratto Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 09.03.2009: "Piano di Recupero del patrimonio edilizio esistente in Località Tetti Lupo, denominato "Cascina Tetti Lupo" - Approvazione - Provvedimenti".**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

1. Di prendere atto che non sono pervenute osservazioni al Piano di Recupero presentato dai Signori Giacosa Lucia e Iritano Giuseppe, denominato "Cascina Tetti Lupo", relativo all'area di loro proprietà sita in Località Tetti Lupo (ricadente nel vigente P.R.G.C. all'interno dei "nuclei rurali esistenti in aree produttive agricole" ed individuata al Catasto Terreni di questo Comune al Foglio n. 14, particelle n. 3/parte-6 e 8).

2. Di approvare in via definitiva il progetto di Piano di Recupero del patrimonio edilizio esistente di cui al precedente capoverso ed il relativo schema di convenzione facente parte integrante dello stesso, così come presentato dai proponenti Signori Giacosa Lucia e Iritano Giuseppe e redatto dall'Arch. Giraudo Alessandra di Cavallermaggiore, che si costituisce dei seguenti elaborati esistenti agli atti:

(omissis)

3. Di dare atto che:

(omissis)

- Il Piano di Recupero approvato assume efficacia con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della deliberazione comunale di approvazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge.

(omissis)

5. Di dare mandato al Responsabile del Servizio Urbanistica per la firma della convenzione disciplinante i rapporti tra le parti.

Cavallermaggiore, 1 aprile 2009

Il Responsabile del Servizio Urbanistica  
Mauro Bonino

Comune di Frugarolo (Alessandria)

**Approvazione progetto definitivo relativo alla variante al P.R.G.C. per l'adeguamento al piano stralcio idrogeologico (P.A.I). Deliberazione C. C. n. 3 del 26/02/2009.**

(omissis)

Il Consiglio Comunale

*delibera*

- di approvare il progetto definitivo della variante strutturale al P.R.G.C. di Frugarolo per l'adeguamento

al PAI, predisposto dall'Ing. Anna Cairo di Alessandria comprende i seguenti allegati :

(omissis)

- di dare atto che le norme tecniche di attuazione hanno recepito, in toto, le modifiche suggerite dalla Regione Piemonte con il parere espresso in data 20.01.09 che, allegato al presente atto sotto la lettera A) costituisce parte integrante e sostanziale;

- di riconfermare tutte le tavole e gli elaborati del PRGC vigente e successive varianti compreso il Piano di Classificazione Acustica del Territorio Comunale redatto ai sensi della L.R. 52/2000 ed approvato con delibera di C.C. n. 8 del 26.03.2004, esecutiva,

(omissis)

Comune di Livorno Ferraris (Vercelli)

**Bando pubblico per l'assegnazione di n. 3 posteggi liberi (1- alimentare ittico/ 1- extralimentare/ 1-produttore agricolo) in area mercatale.**

Bando pubblico per l'assegnazione di n. 3 posteggi liberi (1- alimentare ittico/ 1- extralimentare/ 1-produttore agricolo) in area mercatale per l'esercizio del commercio su area pubblica (gruppo di posteggi istituiti in area comunale antistante il centro commerciale di Via Saluggia - giorno di utilizzo mercoledì). Assegnazione decennale dei posteggi in detta area.

Scadenza presentazione domande: entro il trentesimo giorno dalla pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ovvero entro il 02 maggio 2009.

Il testo integrale del bando è disponibile presso il Comune ed è consultabile sul sito internet:  
[www.comune.livornoferraris.vc.it](http://www.comune.livornoferraris.vc.it)

Per altre informazioni: Tel. 0161/47358 - 0161/477295  
Fax 0161/477770

Comune di Molare (Alessandria)

**Decreto n. 1/2009 in data 31-03-2009 - Intervento per la realizzazione di un parcheggio pubblico ed annessa area verde in Fraz. "Terio" del Comune di Molare - Pronuncia espropriazione.**

Il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni

(omissis)

*decreta*

Art. 1 - E' pronunciata l'espropriazione, disponendosi il passaggio del diritto di proprietà a favore del Comune di Molare (Provincia di Alessandria), beneficiario dell'espropriazione, sotto la condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato ed eseguito mediante l'immissione in possesso, del bene immobile di seguito descritto, sito in Comune di Molare - Frazione "Terio", posto entro la perimetrazione delle zone omogenee "B" e "C" ai sensi del D.M. 1444/68, necessario per la realizzazione di un parcheggio pubblico con annessa area verde secondo le previsioni del vigente P.R.G.I. del Comune di Molare che qualifica il medesimo come "Attrezzature di interesse comune: parcheggio e area a gioco, verde attrezzato e sport" contraddistinto con la sigla "P":

Proprietà: Bruschi Elsa (omissis) - Ighina Eleonora (omissis)

- appezzamento di terreno della superficie catastale di metri quadrati 280 (duecentottanta), così censito al Catasto Terreni (N.C.T.) del Comune di Molare: Fog. 4 – Mappale 630 – Pascolo – Cl.U – are 02 ca.80 – R.D. € 0,07 – R.A. € 0,07, a confini: i mappali 460, 629, 611, Strada comunale Campale.

Il predetto mappale 630 del Foglio 23 di Catasto Terreni è derivato dal mappale 441 di originare are 15.00, giusta Tipo di Frazionamento Prot. 2007/AL0370715 predisposto dal Geometra Peruzzo Danilo, iscritto all'Albo dei Geometri della Provincia di Alessandria al N. 1603, approvato dall'Agenzia del Territorio di Alessandria in data 04.110.2007 che in copia si allegata al presente atto sotto la lettera "A".

L'immobile sopra descritto risulta individuato nell'estratto catastale allegato sotto la lettera "B", evidenziato in colore ocra nella planimetria allegata sotto la lettera "C" e meglio descritto nel relativo certificato catastale in data 30.03.2009 allegato sotto la lettera "D".

Il terreno oggetto di espropriazione ha tutte le caratteristiche risultanti dal certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Molare in data 13.02.2009 che si allega al presente decreto sotto la lettera "E" per farne parte integrante e sostanziale.

Dalla data del rilascio del predetto certificato non sono intervenute, relativamente al predetto immobile, modificazioni del vigente Strumento Urbanistico Generale e non è stata ad oggi trascritta nei Registri Immobiliari alcuna ordinanza sindacale accertante l'effettuazione di lottizzazione non autorizzata.

Ai sensi e per gli effetti del D.L. 30 agosto 1993, n. 332, convertito in legge 29.10.1993 n. 428, nonché dell'art. 10 della legge 21.11.2000, n. 353, il terreno oggetto di espropriazione non è stato percorso da fuoco.

Art. 2 – Il presente decreto viene emanato entro il termine di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità fissata con deliberazione della G.C. n. 27 in data 06.04.2007.

Art. 3 – Il vincolo preordinato all'esproprio è sorto con l'approvazione della 2<sup>a</sup> Variante al P.R.G.I. del Comune di Molare, avvenuta con deliberazione della G.R. n. 31-5717 in data 03.04.2002, pubblicata sul B.U.R. n. 15 del 11.04.2002, ed il progetto definitivo dell'opera da realizzare è stato approvato con deliberazione della G.C. n. 27 in data 06.04.2007 - con cui è stata dichiarata la pubblica utilità - per cui, alla data di emanazione del provvedimento (dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4<sup>a</sup> comma del D.Lgs. 267/2000), non sono trascorsi i cinque anni di cui all'art. 9, comma 2 - D.P.R. 327/2001, né il Consiglio Comunale del Comune di Molare ha stabilito di realizzare opere pubbliche diverse da quelle originariamente previste a norma del 5° comma - stesso articolo, risultando pertanto l'opera pubblica conforme alle previsioni dello Strumento Urbanistico Generale.

Art. 4 – L'indennità di espropriazione, in via provvisoria, è stata determinata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 3 - D.P.R. 327/2001, con determinazione n. 37 in data 19.05.2008 del Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni e quantificata in Euro 8.400,00 (ottomilaquattrocento virgola zero centesimi).

La medesima, senza la maggiorazione previste ex art. 45, comma 2 lettere a) del D.P.R. 327/2001, in quanto non accettata dai proprietari - è stata depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti a norma dell'art. 20, comma 14, con le modalità dell'art. 26 - stesso D.P.R., in ottemperanza della determinazione n. 54 in data 15.07.2008 del Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni, giusta quietanza di deposito n. 97 in data 22.09.2008 di Euro 8.400,00 (ottomilaquattrocento virgola zero centesimi) rilasciata dalla Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Alessandria - Tesoreria Cassa DD.PP.

Art. 5 – Si da atto che, ai fini della determinazione dell'indennità definitiva di espropriazione si è proceduto in osservanza dell'art. 21, comma 15 del D.P.R. 327/2001, atteso che i proprietari non si sono avvalsi della facoltà prevista ai commi da 2 a 14 dello stesso articolo.

Art. 6 – L'indennità definitiva di espropriazione è stata determinata dalla Commissione Provinciale di cui all'art. 41 del D.P.R. 327/2001 in complessivi Euro 8.400,00 (ottomilaquattrocento virgola zero centesimi) così come risulta dalla relazione di stima in data 05.11.2008.

Detta indennità non è stata accettata dai proprietari.

Considerato, peraltro che la Commissione Provinciale ha determinato l'indennità definitiva di espropriazione in misura uguale a quella provvisoria determinata dall'Ufficio per le Espropriazioni con provvedimento n. 37/2008, non si è reso necessario procedere al deposito di alcun maggiore importo presso la Cassa DD.PP.

Art. 7 - Il presente decreto sarà notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, unitamente ad un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del medesimo, almeno sette giorni prima di essa.

Art. 8 – L'esecuzione del presente decreto avrà luogo per iniziativa dell'Autorità espropriante, a norma dell'art. 24 del D.P.R. 327/200, mediante verbale di immissione in possesso entro il termine perentorio di due anni dalla data odierna.

Lo stato di consistenza ed il verbale predetto saranno redatti in contraddittorio con i soggetti espropriati o, in caso di assenza o rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario dell'espropriazione. Alle operazioni potranno partecipare i titolari - non conosciuti - di diritti reali o personali sul bene oggetto di espropriazione.

In calce al presente provvedimento sarà indicata la data dell'avvenuta immissione in possesso e copia del relativo verbale verrà trasmessa all'ufficio per i Registri Immobiliari, per la relativa annotazione.

Art. 9 - Il presente decreto viene affisso all'Albo Pretorio del Comune di Molare ed estratto del medesimo sarà trasmesso, entro cinque giorni, al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte per la pubblicazione, ai sensi dell'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/2001.

Verrà altresì trascritto, senza indugio, presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari, registrato all'Ufficio del Registro e volturato presso i competenti Uffici a cura e spese del Comune di Molare.

Art. 10 – E' fissato il termine di trenta giorni dalla avvenuta pubblicazione sul B.U.R. per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi.

Decorso tale termine, in assenza di impugnazioni, anche per i terzi l'indennità resta fissata nella somma depositata (Art. 23, co. 5 – ultima parte).

Art. 11 – Ai sensi dell'art. 25 – D.P.R. 327/2001:

a) - l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

b) - le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriando non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio.

c) - dopo la trascrizione del decreto di esproprio, tutti i diritti relativi al bene espropriato possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

Art. 12 – Ai fini fiscali si fa presente che sulla somma per indennità di esproprio di cui è stato disposto il deposito presso la Cassa DD.PP. sarà operata, in sede di liquidazione, la ritenuta d'imposta pari al 20%, ai sensi dell'art. 35, comma 2 del D.P.R. 327/2001 ed art. 11 della Legge 413/1991, trattandosi di bene immobile che, secondo le indicazioni del P.R.G.I. del Comune di Molare, è compreso entro la perimetrazione delle zone omogenee "B" e "C" come definite dal D.M. 1444/1968.

Il bene immobile oggetto di acquisizione coattiva è pervenuto alle Signore Bruschi Elsa e Ighina Eleonora in forza di successione legittima apertasi a Genova in data 23.09.1983 per decesso del Signor Bruschi Ranieri (Dichiarazione di successione registrata in Genova il 02.02.1984 Vol. 4506, n. 26).

Art. 13 – A norma dell'art. 53, co. 3 del D.P.R. 327/2001 resta ferma la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e la corresponsione delle indennità in conseguenza dell'adozione di atti di natura espropriativa o ablativa.

Pertanto, a norma dell'art. 54 del D.P.R. 327/2001, i proprietari espropriati possono impugnare innanzi alla Corte d'Appello competente per territorio la stima fatta dalla Commissione Provinciale e chiedere la determinazione giudiziale della medesima. L'opposizione, a pena di decadenza, va proposta entro il termine di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla notifica del presente decreto (Art. 54, co. 2 – D.P.R. 327/2001).

Art. 14 - Avverso il presente decreto può essere presentato, a norma della legge 06.12.1971, n. 1034, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla data di avvenuta notifica o dell'avvenuta conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del Capo III del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199 entro e non oltre 120 (centoventi) giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Molare, 31 marzo 2009

Il Responsabile dell'ufficio per le espropriazioni  
Domenico Massacane

Comune di Monastero di Lanzo (Torino)

**Bando pubblico per l'assegnazione dei posteggi su area pubblica relativamente al mercato settimanale del giovedì.**

Si informa che è stato pubblicato all'albo pretorio comunale bando per l'assegnazione di n. 12 posteggi (n. 7 posti per il settore extra alimentare, n. 3 posti per il settore alimentare, n. 2 posti per il settore produttori agricoli) su area pubblica nel mercato settimanale del giovedì.

La scadenza per la presentazione delle domande è fissata per il giorno 30-04-2009.

Il bando e i moduli per la formulazione delle istanze sono in visione presso il Comune di Monastero di Lanzo.

Tel 0123 4301

Il Segretario Comunale Direttore  
Antonio Berta

Comune di Moncalieri (Torino)

**Decreto n. 366 del 25/03/2009 Procedimento espropriativo di aree per la realizzazione delle opere di urbanizzazione - Lotto c - esterne al Centro commerciale Ginevra s.r.l. approvato con D.C.C. n. 113 del 26.11.04 e convenzionato in data 14.04.05. Decreto di espropriazione.**

Il Dirigente  
(omissis)  
decreta

Articolo 1

Di stabilire, ai sensi e per i fini dell'art. 22 comma 1) del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., le indennità di espropriazione, senza particolari indagini e formalità, da corrispondere al proprietario degli immobili occorrenti alla realizzazione delle opere di urbanizzazione – Lotto C – di cui in premessa nella misura indicata nella tabella esplicativa allegata al presente decreto sotto la lettera "A" quale parte integrante e sostanziale, desunta dall'elaborato "23 C", come modificato ed integrato in parziale accoglimento alle osservazioni, facente parte del progetto definitivo approvato con D.G.C. n. 24 del 12/02/2009.

(omissis)

Articolo 3

E' pronunciata l'espropriazione, ai sensi degli artt. 22 comma 2) e 23 del DPR n. 327/01 e s.m.i. (T.U. Espropri), disponendosi il passaggio del diritto di proprietà a favore del Comune di Moncalieri degli immobili di seguito elencati necessari alla realizzazione delle opere di urbanizzazione – Lotto C – esterne al P.E.C. su area normativa Cp1 del vigente PRGC approvato con D.C.C. n. 113 del 26.11.2004 e convenzionato con Rogito Notaio dott. ssa G. Prevete rep. n. 5647 racc. 10558 del 14.04.2005 per l'attuazione del Centro Commerciale Ginevra srl in Corso Savona, distinti al Catasto Terreni del Comune di Moncalieri:

Sez. Moncalieri - Foglio n. 42 - mappale n. 282 (ex 41 parte) mq. 1580

Sez. Moncalieri - Foglio n. 42 - mappale n. 285 (ex 42 parte) mq. 690

Sez. Moncalieri - Foglio n. 42 - mappale n. 286 (ex 43 parte) mq. 98

Sez. Moncalieri - Foglio n. 42 - mappale n. 287 (ex 43 parte) mq. 162

Sez. Moncalieri - Foglio n. 42 - mappale n. 289 (ex 91 parte) mq. 306

Sez. Moncalieri - Foglio n. 42 - mappale n. 291 (ex 92 parte) mq. 224

(omissis)

Il Dirigente del Settore Urbanistica f.f.  
Matteo Tricarico

(omissis)

Comune di Montecrestese (Verbanio Cusio Ossola)

**Deliberazione Consiglio Comunale n. 10 del 20 marzo 2009. Approvazione definitiva piano di recupero di iniziativa privata Sigg.ri Molari/Baiardi.**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

Di approvare il piano di recupero, ai sensi dell'art. 43 L.R. 56/77 e art. 30 L. 457/78, approvato dalla Commissione regionale beni culturali ed ambientali con parere prot. n. 2717/08.24 del 26.01.2009, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, così come presentato dai sigg. Molari Flavia e Baiardi Luciano di Montecrestese, relativamente agli immobili censiti al N.C.T. f. 68 mapp. Sub. 1 e 2, composto dai seguenti elaborati: (omissis)

Di dare atto la presente deliberazione avrà efficacia ad avvenuta pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Di dichiarare la presente deliberazione, con votazione separata all'unanimità dei voti, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.-

Montecrestese, 30 marzo 2009

Il Responsabile del Servizio  
Maurizio Romeggio

Comune di Montelupo Albese (Cuneo)

**Deliberazione Consiglio Comunale n. 35/2008 avente ad oggetto "Declassificazione e sdemanializzazione tratto di strada vicinale Toetto".**

(omissis)

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

1. Di declassificare e sdemanializzare, per le motivazioni esposte in premessa, il tratto del sedime stradale della strada vicinale del Toetto nel tratto indicato nella planimetria predisposta dal tecnico comunale che si allega alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale trasferendolo al patrimonio disponibile.

2. Di pubblicare la presente delibera ai sensi dell'art. 3 L.R. 86/96.

3. Di dare atto che ai sensi del comma 2 del menzio-

nato articolo nei 30 giorni successivi ai 15 consecutivi di pubblicazione chiunque potrà presentare motivata opposizione allo stesso organo deliberante.

(omissis)

Comune di Montelupo Albese (Cuneo)

**Deliberazione Consiglio Comunale n. 34/2008 avente ad oggetto "Declassificazione e sdemanializzazione tratto di strada vicinale Riolo".**

(omissis)

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

1. Di declassificare e sdemanializzare, per le motivazioni esposte in premessa, il tratto del sedime stradale della strada vicinale Riolo nel tratto indicato nella planimetria predisposta dal tecnico comunale che si allega alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale trasferendolo al patrimonio disponibile.

2. Di pubblicare la presente delibera ai sensi dell'art. 3 L.R. 86/96;

3. Di dare atto che ai sensi del comma 2 del menzionato articolo nei 30 giorni successivi ai 15 consecutivi di pubblicazione chiunque potrà presentare motivata opposizione allo stesso organo deliberante;

(omissis)

Comune di Orbassano (Torino)

**Estratto di bando per l'assegnazione di n. 4 posteggi singoli stagionali per lo svolgimento del commercio su area pubblica di prodotti ortofrutticoli.**

Numero dei posteggi da assegnare: n. 4 con dimensione variabile (min. mt. 5x3, max mt. 7x5);

Ubicazione posteggi: Strada Volvera, Via Gramsci, Strada Torino, Via Amendola/Allende;

Periodo di utilizzazione e modalità: quotidiana, dal 15 maggio al 15 ottobre, senza strutture fisse e secondo le modalità previste dal Regolamento comunale per le aree alternative per il commercio su area pubblica;

Criteri per l'assegnazione: vedi bando integrale;

Presentazione delle domande: esclusivamente tramite Raccomandata A.R. entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto.

Il Bando integrale è consultabile all'Albo Pretorio e presso lo Sportello al Cittadino del Comune di Orbassano nonché sul sito internet del comune - [www.comune.orbassano.to.it](http://www.comune.orbassano.to.it)

Il Dirigente del Settore Urbanistica  
e Sviluppo Economico  
Paolo Carantoni

Comune di Pancalieri (Torino)

**Progetto Definitivo del Piano Particolareggiato Esecutivo dell'ampliamento dell'area INI di P.R.G.C., ai sensi degli artt. 38, 39 e 40 della L.R. 56/77 e s.m.i. Avviso di adozione definitiva.**

Il Responsabile dell'Area Tecnica

*rende noto*

che con deliberazione di C.C. n. 39 del 15.12.2008, pubblicata in data 16.01.2009, relativa all'adozione definitiva del piano Particolareggiato Esecutivo dell'ampliamento dell'area INI di P.R.G.C., ai sensi degli artt.38,39 e 40 della L.R. 56/77 e s.m.i. Gli elaborati adottati sono depositati presso l'U.T.C., P.zza Vittorio Emanuele II n.3.

Pancalieri, 27 marzo 2009

Il Responsabile dell'Area Tecnica  
Giovanna Izzo

Comune di Pombia (Novara)

**Pubblico concorso, per titoli, per l'assegnazione di n. 1 licenza per il servizio di noleggio di autovettura fino a 9 posti con conducente.**

E' indetto dal Comune di Pombia, Provincia di Novara, un pubblico concorso, per titoli, per l'assegnazione di n. 1 licenza per il servizio di noleggio di autovettura fino a 9 posti con conducente. Il bando e la modulistica sono reperibili dal sito del Comune all'indirizzo [www.comunedipombia.it](http://www.comunedipombia.it)

Comune di Pray (Biella)

**Estratto del bando pubblico di assegnazione di autorizzazione al commercio su aree pubbliche di tipologia "A" settore Alimentare per l'esercizio dell'attività a posto fisso nell'ambito del mercato del giovedì.**

(omissis)

E' indetta procedura per l'assegnazione di n. 4 autorizzazioni al commercio su aree pubbliche di tipologia "A" per la concessione di posteggio fisso nel mercato del giovedì in piazza A. Lora Totino nel Comune di Pray.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato al 45° giorno dalla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Copia integrale del Bando e schema della domanda di partecipazione sono a disposizione presso l'ufficio commercio del Comune di Pray dal lunedì a venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00.

Il Responsabile del Servizio  
Tiziano Garavaglia

Comune di Roletto (Torino)

**Esame ed approvazione progetto definitivo piano di recupero di libera iniziativa e relativa convenzione Via Costa 68 - Deliberazione C.C. 3 del 20/03/2009.**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

(omissis)

2) Di approvare in via definitiva il piano di recupero di iniziativa privata per il recupero del fabbricato sito in Via Costa 68, identificato al catasto al Foglio V n.ri 824, 823 e 934, ai sensi della vigente normativa sul recupero dei volumi parzialmente o totalmente chiusi, approvata dal consiglio comunale con la deliberazione citata in premessa;

(omissis)

Il Responsabile del Servizio  
Maria Laura Agliodo

Comune di Roletto (Torino)

**Esame ed approvazione piano di recupero di iniziativa privata per il recupero di parte del fabbricato sito in Via Marconi 16-18 - Deliberazione C.C. 4 del 20.03.2009.**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

(omissis)

2) di approvare in via definitiva il piano di recupero di iniziativa privata per il recupero di parte del fabbricato sito in Via Marconi 16-18, identificato al catasto al Foglio XVIII n. 60, ai sensi della vigente normativa sul recupero dei volumi parzialmente o totalmente chiusi, approvata dal Consiglio comunale con la deliberazione citata in premessa;

(omissis)

Il Responsabile del Servizio  
Maria Laura Agliodo

Comune di Rondissone (Torino)

**Avviso di asta pubblica per l'alienazione di bene patrimoniale disponibile.**

Il Funzionario responsabile

In esecuzione della Deliberazione della Giunta Comunale n. 6 del 22/01/2009

*rende noto*

Per il giorno 28/04/2009 alle ore 11,00 presso la sede comunale avrà luogo l'asta pubblica, ad unico definitivo incanto con il metodo delle offerte segrete ai sensi dell'art.14 del regolamento comunale per l'alienazione dei beni immobili, del seguente immobile:

Lotto n. 01:

Foglio n. 8 particella 127

Qualità: Seminativo irriguo classe 2

Superficie: are 9,45

Importo a base d'asta Euro 9.450,00- Scadenza offerte 27/04/2009

Gli interessati potranno richiedere all'ufficio tecnico di questo comune, telefono 011-9183601, fax 011-9183483, copia integrale del bando e ogni altra notizia utile.

Il Segretario Comunale  
Vincenzo Esposito

Comune di Santena (Torino)

**Deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 23.02.2009 - Approvazione definitiva progetto di Piano di Recupero per la parziale ristrutturazione di casa di civile abitazione sita in via Cavaglià 10 di proprietà dei Sigg. Ienco Gianfranco e Maglione Donato.**

Il Consiglio Comunale ha deliberato

(omissis)

1. Di approvare, in via definitiva il Progetto di Piano di Recupero proposto dai Sigg. Ienco Gianfranco e Maglione Donato, residenti in Santena, via Tetti Agostino 3, inerente la parziale ristrutturazione di casa di civile abitazione sita in via Cavaglià 10, dando atto che il relativo progetto pre-



liminare è stato regolarmente pubblicato per 30 giorni consecutivi all'Albo Pretorio Comunale e che nei trenta giorni successivi non sono pervenute osservazioni in merito.

2. Di dare atto che il progetto, a firma dell'Arch. Aldo Gatti, con studio in Santena, via San Bernardo 19, risulta composto dai seguenti elaborati, che si allegano alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale:

- Relazione tecnico-illustrativa (all."A");
- Tavola unica: Schemi, piante, sezioni e prospetti (all. "B").

3. Di individuare, quale Responsabile del procedimento amministrativo inerente l'oggetto, ai sensi della Legge 241/90, il Sig. Cottini Geom. Claudio, Responsabile Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio.

4. Di dare incarico al Servizio Pianificazione e Gestione Territorio affinché la presente deliberazione, debitamente esecutiva, venga pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Piemonte ai sensi del 3° comma dell'art. 40 della Legge Reg.le 56/77 e s.m.i.

Il Sindaco  
Benedetto Nicotra

Comune di Savigliano (Cuneo)

**Avviso esito asta pubblica area R5.3 del D.U. 6 di PRGC, Via Mussa.**

Indirizzo: Corso Roma, 36 – 12038 Savigliano (CN); Tel. 0172710111 – Fax 0172 710322; <http://www.comune.savigliano.cn.it>

Oggetto: vendita immobile sito nel Comune di Savigliano, Via Mussa, area R5.3 del D.U. 6 di PRGC.

Aggiudicazione: Asta pubblica - art. 73, lett. c), R.D. 827/1924.

Data di aggiudicazione: 18 marzo 2009.

Soggetti partecipanti: n. 1.

Impresa aggiudicataria: CIGA srl, Via S. Pertini n. 30, Manta (CN)

Importo aggiudicazione: € 481.000,00.

Il Responsabile del Procedimento  
Salvatore Licciardello

Comune di Savigliano (Cuneo)

**Avviso esito asta pubblica area P1.7\* del D.U. 5 di PRGC, Corso Matteotti.**

Indirizzo: Corso Roma, 36 – 12038 Savigliano (CN); Tel. 0172710111 – Fax 0172 710322; <http://www.comune.savigliano.cn.it>

Oggetto: vendita immobile sito nel Comune di Savigliano, C.so Matteotti angolo via Morino - area P1.7\* del D.U. 5 di PRGC a destinazione produttiva e terziario commerciale esistente confermata e di completamento.

Aggiudicazione: Asta pubblica - art. 73, lett. c), R.D. 827/1924.

Data di aggiudicazione: 20 marzo 2009.

Soggetti partecipanti: n. 1.

Impresa aggiudicataria: Pautassi Enzo in qualità di titolare unico dell'impresa Nuova Europeane di Pautassi Enzo – Savigliano.

Importo aggiudicazione: € 330.500,00 oltre IVA.

Il Responsabile del Procedimento  
Salvatore Licciardello

Comune di Serravalle Scrivia (Alessandria)

**Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 2.3.2009: Variante al Piano Particolareggiato "Via Giani 15" – Controdeduzioni alle osservazioni presentate ed approvazione Progetto Definitivo.**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

1) di prendere atto che non sono state presentate osservazioni al progetto preliminare della variante/modifica adottata con Deliberazione di C.C. n. 41 del 28.11.2008, nei termini stabiliti e anche fuori termine;

2) di approvare il progetto definitivo della variante/modifica al Piano Particolareggiato denominato "Via Giani 15", redatto dall'Arch. Rosanna Carrea, dello Studio AISA di Basaluzzo, datato febbraio 2009 e dalla Dott.ssa F.Cortemiglia per gli aspetti geologico-tecnici, che si compone dei seguenti atti tecnici che sono depositati presso il Servizio Tecnico-Urbanistico e di seguito elencati analiticamente:

- Relazione illustrativa
- All. A Stato di conservazione dell'esistente scala 1: 500
- All. B Documentazione fotografica
- All. C Stato di fatto: piano quotato scala 1: 200
- All. D Stato di fatto: prospetti scala 1: 200
- All. E Urbanizzazioni esistenti e potenziamento acquedotto scala 1:1000
- Tavola 1 Estratto di PRGC relativo all'area oggetto di P.P - scala 1:2000
- Tavola 2 Planimetria di Piano Particolareggiato scala 1: 200
- Tavola 2b Destinazioni d'uso scala 1: 500
- Tavola 3 Stato di progetto:prospetti scala 1: 200
- Tavola 4 Planimetria di P.P. ridotta alla scala del PRGC scala 1:2000
- Relazione geologico - geotecnica (datata febbraio 2009) redatta dal Geologo Dott.ssa Francesca Cortemiglia di Tortona e relativi allegati:
- Elaborato 1: Caratterizzazione geomorfologia - rilievo di dettaglio - scala 1:1000
- Elaborato 2: Caratterizzazione geologico - litotecnica - rilievo di dettaglio in scala 1:1000
- Elaborato 3: Sezione litostratigrafica in scala 1:1000
- Elaborato 4: Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:1000

- Relazione finanziaria

- Norme Tecniche di Attuazione

- Schema di Convenzione originaria

- Schema di Convenzione Integrativa

3) in base ai disposti dell'art. 40 - 4° comma - della L.R. 56/77 e s.m.i. la presente deliberazione conferisce carattere di pubblica utilità alle opere previste nel Piano Particolareggiato;

4) di dare mandato al Responsabile del Servizio Tecnico Urbanistico per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della presente deliberazione di approvazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge e della trasmissione per conoscenza della presente deli-

berazione, completa degli elaborati costituenti il Piano Particolareggiato alla Regione Piemonte;

5) Questa deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, con voti favorevoli n.15, su n. 15 presenti e votanti, ai sensi dell'articolo 134 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;

Comune di Torrazza Piemonte (Torino)

**Avviso di deposito e pubblicazione all'Albo pretorio della variante parziale n. 9 al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17, comma 7, della l.r. n. 56/77 e dell'art. 20, comma 4, della l.r. n. 40/98 e s.m.i.**

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 14/03/2009, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante precisata in oggetto. La deliberazione, con i relativi allegati, è depositata in visione presso la segreteria comunale ed è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Torrazza Piemonte per 30 giorni consecutivi con decorrenza dal 01/04/2009.

Si precisa che dal 15° al 30° giorno di pubblicazione, chiunque ne abbia interesse, ivi compresi i soggetti portatori di interessi diffusi, può presentare osservazioni e proposte, anche in ordine alla compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 20, c. 4, della L.R. 40/98 e s.m.i.

Torrazza Piemonte, 1 aprile 2009

Il Responsabile del Procedimento

Maria Cristina Donati

Comunità Montana Valli Orco e Soana - Locana (Torino)  
**Comunità Montana Valli Orco e Soana - Locana (TO)**  
**- Decreto n. 3/09 - Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari per lavori di: "Realizzazione di sistemazioni spondali e disalveo a monte del Ponte Nusiglie in Comune di Locana" - Pronuncia trasferimento coatto degli immobili.**

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni

(omissis)

*decreta*

Sono espropriati a favore della Comunità Montana Valli Orco e Soana con sede in Locana Via Torino n. 17, (omissis), gli immobili occorsi per la realizzazione dei lavori di: "Difesa a monte del ponte Nusiglie e disalveo in Comune di Locana", di seguito elencati:

1) Ditta: Tarro Genta Pietro, Fg. 90 nn. 979, 975, 977, 980, 982 e 984;

2) Ditta: Tomasi Barisso Angelo e Tomasi Barisso Liana, Fg. 90 n. 987;

3) Ditta: Varrone Roberto, Fg. 90 n. 989;

4) Ditta Verneti Anna Caterina, Fg. 90 nn. 991 e 993  
Locana, 24 marzo 2009

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni

Gualtiero Fasana

Provincia di Alessandria

**Determinazione dirigenziale n. 52 - 13236 - del 02/02/2009. Derivazione n. 1062 - Ditta Fridocks srl - Concessione preferenziale di derivazione di acque**

**sotterranee ad uso produzione di beni e servizi e civile in comune di Pozzolo Formigaro.**

Il Dirigente di Settore

(omissis)

*determina*

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee, tramite un pozzo in Comune di Pozzolo Formigaro ad uso produzione di beni e servizi (raffreddamento torri di evaporazione in circuito chiuso) e civile (igienico sanitario) a favore della Ditta Fridocks S.r.l. (omissis).

La concessione è accordata per anni quindici successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale nella misura massima di 3,5 l/s, media di 0,48 l/s per un volume medio annuo di 15.000 mc.

b) di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 15/01/2009, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;

- ad applicare alla struttura esterna dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa assegnata (Codice Univoco AL P 00396) ed a mantenerle in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione

Tutela e valorizzazione ambientale

Protezione Civile

Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 - Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio

Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

**Derivazione n. 3446 - Domanda (Prot. n. 55757 del 08/04/2008 e successive integrazioni Prot. n. 170861 del 25/11/2008) dell'Azienda Agricola Viotti Andrea per la concessione di derivazione d'acqua ad uso agricolo (irriguo) dal Fiume Bormida in Comune di Visone e Strevi.**

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale – Protezione Civile;

(omissis)

Vista la domanda (Prot. n. 55757 del 08/04/2008 e successive integrazioni Prot. n. 170861 del 25/11/2008) corredata dagli elaborati tecnici, dell'Azienda Agricola Viotti Andrea per la concessione di derivazione d'acqua nella misura massima di 5,00 l/s e media di 4,10 l/s, dal Fiume Bormida, in territorio dei Comuni di Visone e Strevi, per irrigare a pioggia ettari 8.21.65 di terreno ;

Visto il silenzio assenso manifestato dall'Autorità di Bacino e dall'AIPO – Agenzia Interregionale per il Fiume Po, tenuto conto della mancata trasmissione del nulla osta di competenza entro il termine di 40 giorni dalla data della richiesta;

*ordina*

- che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 15 consecutivi a decorrere dal 10/04/2009 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio dei Comuni di Visone, Strevi e Morsasco.

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 20 giorni dall'inizio della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero ai Comuni presso i quali viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Ditta richiedente;
- all'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Alessandria;
- al Comando R.F.C. "Piemonte" – Corso Vinzaglio, 6 – Torino.

La visita sopralluogo di cui al 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 07/05/2009 alle ore 11,00 con ritrovo nel luogo in cui verrà esercitata la derivazione.

I Comuni di Visone, Strevi e Morsasco dovranno restituire alla Provincia di Alessandria – Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche – la presente ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del Servizio è il Dott. Mario Gavazza ed il Responsabile del Procedimento è il Geom. Massimiliano Giroto.

Il Dirigente Direzione  
Tutela e valorizzazione ambientale  
Protezione Civile  
Giuseppe Puccio

Provincia di Asti

**Decreto di esproprio n. 14 del 23/03/2009 - Decreto di esproprio dei beni immobili per i lavori di: sistemazione frana per cedimento corpo stradale al Km. 36+320 lungo la S.P. 6 "Montegrosso-Bubbio" in Comune di Bubbio.**

Il Dirigente dei Servizi LL.PP. e Viabilità

(omissis)

*decreta*

Art. 1 - E' pronunciata a favore della Provincia di Asti l'espropriazione, con conseguente trasferimento del diritto di proprietà, dell'immobile qui di seguito descritto, resosi necessario per la realizzazione dei lavori di sistemazione frana per cedimento del corpo stradale al Km.36+320 della S.P. 6 "Montegrosso-Bubbio" in Comune di Bubbio, censito catastalmente in questo modo:

a) terreno distinto in catasto terreni del Comune di Bubbio

Foglio 6 mappale 425 (ex. 116b) della superficie di mq. 910 totalmente espropriati Intestato catastalmente a:

Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero con sede in Acqui Terme Piazza Duomo n.9 - proprietario per 1000/1000, (omissis).

(omissis)

Il Dirigente Servizi LL.PP. e Viabilità

Paolo Biletta

Provincia di Asti

**Decreto di esproprio n. 15 del 23/03/2009 - Decreto di esproprio dei beni immobili per i lavori di: sistemazione frana per cedimento corpo stradale al Km. 35+300 della S.P. 6 "Montegrosso-Bubbio" in Comune di Cassinasco.**

Il Dirigente dei Servizi LL.PP. e Viabilità

(omissis)

*decreta*

Art. 1 - E' pronunciata a favore della Provincia di Asti l'espropriazione, con conseguente trasferimento del diritto di proprietà, degli immobili qui di seguito descritti, resosi necessari per la realizzazione dei lavori di sistemazione frana per cedimento del corpo stradale al Km.35+300 della S.P. 6 "Montegrosso - Bubbio" in Comune di Cassinasco, censiti catastalmente in questo modo:

a) terreno distinto in catasto terreni del Comune di Cassinasco

Foglio 11 mappale 359 (ex. 36b) della superficie di mq. 36 totalmente espropriati -Intestato catastalmente a:

Novarino Paolo nato a Canelli (AT) il16/03/1971 (omissis) - proprietario per 1000/1000, (omissis);

b) terreno distinto in catasto terreni del Comune di Cassinasco

Foglio 11 mappale 361 (ex. 37b) della superficie di mq. 4 totalmente espropriati - Intestato catastalmente a:

Morando Elena Maria nata a Canelli (AT) il 11/10/1937 (omissis) - proprietaria per 1000/1000,(omissis).

(omissis)

Il Dirigente Servizi LL.PP. e Viabilità

Paolo Biletta

Provincia di Cuneo

Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

**Ordinanza n. 1849 relativa all'istanza di concessione di derivazione d'acqua n. 5557 ad uso energetico dal T.te Ellero, in Comune di Mondovì, proposta dalla Società SI.CA. Energie s.r.l. con sede in Mondovì - Corso Statuto 20.**

Il Dirigente

Preso atto che in data 06.06.2006 il Sig. Marco Castellino, a nome e per conto della ditta SI.CA. Energie s.r.l. con sede in Mondovì - Corso Statuto 20 - ha depositato, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/98 e s.m.i., domanda di pronuncia di compatibilità ambientale relativamente al progetto di derivazione sotto indicato;

Vista l'istanza del 06.06.2006 presentata dal proponente, intesa ad ottenere la concessione di derivare dal Torrente Ellero in località Molino Lavagna nel Comune di Mondovì, la portata massima complessiva di litri al secondo 3400, media di 1366 e minima di 600 per produrre, sul salto di metri 16.93, la potenza nominale media di 226.87 KW ad uso energetico;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, rilasciato - ai sensi dell'art. 7, comma 2 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775 e s.m.i. - con nota prot. n. 3351 del 02.08.2006;

Vista la nota prot. n. 55859 del 25/10/2007 con la quale il Servizio V.I.A. ha trasmesso la documentazione integrativa prodotta dal proponente;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la Legge Regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento Regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

*ordina*

la presente Ordinanza venga affissa presso l'Albo Pretorio del Comune di Mondovì per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali saranno depositati presso il Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n° 30, e presso la Segreteria del Comune di Mondovì a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre quindici giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Mondovì; potranno, inoltre, essere prodotte in sede di visita pubblica.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia Regionale Protezione Ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco di Mondovì (Racc. A.R.) Mondovì

Alla Società SI.CA. Energie s.r.l. (Racc. A.R.) C.so Statuto 20, Mondovì

Al Consorzio Irriguo Canale Carassona via S. Cottolengo 13, Mondovì

La Società proponente, oppure un proprio rappresentante legittimato, dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all'art.14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno giovedì 04 giugno 2009 alle ore 10:00, con ritrovo presso il Municipio di Mondovì; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse Naturali - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro quindici giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi del 4° comma, lettera f) dell'art. 11 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che:

- il progetto in capo alla Società SI.CA. Energie s.r.l. prevede di utilizzare l'esistente traversa sul Torrente Ellero alla quota di 446 m s.l.m., in Loc. Molino Lavagna nel Comune di Mondovì, a servizio dell'opera di presa, ad uso irriguo, del Consorzio irriguo Carassona, da si cui diparte l'omonimo canale anch'esso oggetto di adeguamento dimensionale;

- l'opera di presa sul Canale Carassona per l'uso energetico sarà ubicata presso il nucleo abitato Cascina Nibal nel Comune di Mondovì; la restituzione è prevista alla quota di 426 m s.l.m.;

- l'impianto è previsto inattivo nei mesi di luglio ed agosto;

- il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo, il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Ing. Fabrizio Cavallo e i referenti sono l'Ing. Paolo Algarotti e l'Ing. Roberto Gasca;

- nel caso di ammissione di domande concorrenti, la visita potrà essere rinviata ad altra data.

Cuneo li, 24 marzo 2009

Il Dirigente

Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

**Determinazione dirigenziale n. 80 del 6 marzo 2009 - iscrizione Cooperativa Sociale "Alba Serena".**

La Responsabile del Centro di Costo

(omissis)

*determina*

- di iscrivere la Cooperativa Sociale "Alba Serena Società Cooperativa sociale A responsabilità limitata" con sede in Via Alessandria 3/D - 12084 - Mondovì, al nr. 60/A della Sezione Provinciale dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - Sezione A (cooperative che gestiscono servizi socio sanitari ed educativi);

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari per l'Ente.

La Responsabile del Centro di Costo

Maria Maddalena Mondino

Provincia di Cuneo

**Estratto Determinazione Dirigenziale di concessione derivazione da pozzo n. 5773 in Comune di Torre San Giorgio ai sensi dell'art.11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R.**

Provincia di Cuneo (omissis) 03.12.2007 n. 900 del registro determinazioni (omissis)

Il Responsabile del Centro di Costo 32  
Tutela e valorizzazione risorse idriche

(omissis)

*determina*

(omissis)

di assentire alla Società Idrostar S.p.A. (omissis), con sede in Torre San Giorgio - Via Giolitti n. 94, la concessione quarantennale di derivare, dal pozzo n. 5773 in comune di Torre San Giorgio, la portata di moduli massimi 0,15 (l/s 15) e medi 0,00002 (l/s 0,002) per uso civile (antincendio); (omissis)

Estratto Disciplinare 30.10.2007 Art. 7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.

Cuneo, 25 marzo 2009

Il Responsabile  
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo

**Estratto Determinazione Dirigenziale di concessione derivazione da pozzo n. 5373 in Comune di Lagnasco ai sensi dell'art.11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R.**

Provincia di Cuneo (omissis) 12.10.2007 n. 774 del registro determinazioni (omissis)

Il Responsabile del Centro di Costo 32  
Tutela e valorizzazione risorse idriche

(omissis)

*determina*

(omissis)

di assentire al Sig. Gastaldi Aurelio (omissis), la concessione quarantennale di derivare, dal pozzo n. 5373 in comune di Lagnasco, la portata di moduli massimi 0,02 (l/s 20) e medi 0,0119 (l/s 1,19) per uso agricolo (irrigazione e antibrina); (omissis)

Estratto Disciplinare 31.07.2007 Art. 7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.

Cuneo, 25 marzo 2009

Il Responsabile  
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo

**Estratto Determinazione Dirigenziale di concessione derivazione da pozzo n. 5757 in Comune di Ceresole d'Alba ai sensi dell'art.11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R.**

Provincia di Cuneo (omissis) 07.12.2007 n. 918 del registro determinazioni (omissis)

Il Responsabile del Centro di Costo 32  
Tutela e valorizzazione risorse idriche

(omissis)

*determina*

(omissis)

di assentire alla Società Coverbolt S.r.l. (omissis) con sede in Ceresole d'Alba - Via Carmagnola n. 79, la concessione trentennale di derivare, dal pozzo n. 5757 in comune di Ceresole d'Alba, la portata di moduli massimi 0,017 (l/s 1,17) e medi 0,0039 (l/s 0,39) per uso civile (antincendio e altri usi non riconducibili alle altre categorie previste dall'art.2); (omissis)

Estratto Disciplinare 03.10.2007 Art. 7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.

Cuneo, 25 marzo 2009

Il Responsabile  
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo

**Estratto Determinazione Dirigenziale di concessione derivazione da pozzo n. 5807 in Comune di Bra ai sensi dell'art.11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R.**

Provincia di Cuneo (omissis) 22.02.2008 n. 130 del registro determinazioni

(omissis)

Il Responsabile del Centro di Costo 32  
Tutela e valorizzazione risorse idriche

(omissis)

*determina*

(omissis)

di assentire alla Società Galvanotecnica G.T. S.r.l. (omissis), con sede in Bra - Fraz. Pollenzo - Strada Crociera Burdina n. 5/H, la concessione quindicinale di derivare, dal pozzo n. 5807 in comune di Bra, la portata di moduli massimi 0,05 (l/s 5) e medi 0,0313 (l/s 3,13) per uso produzione beni e servizi; (omissis)

Estratto Disciplinare 08.01.2008 Art. 7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.

Cuneo, 25 marzo 2009

Il Responsabile  
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo

**Estratto Determinazione Dirigenziale di concessione derivazione da pozzo n. 5809 in Comune di Genola ai sensi dell'art.11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R.**

Provincia di Cuneo (omissis) 07.12.2007 n. 000 del registro determinazioni (omissis)

Il Responsabile del Centro di Costo 32  
Tutela e valorizzazione risorse idriche

(omissis)

determina

(omissis)

di assentire al Sig. Grasso Marziano (omissis), la concessione trentennale di derivare, dal pozzo n. 5809 in comune di Genola, la portata di moduli massimi 0,2 (l/s 20) e medi 0,00005 (l/s 0,005) per uso civile (antincendio);

(omissis)

Estratto Disciplinare 24.09.2007 Art. 7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.

Cuneo, 25 marzo 2009

Il Responsabile  
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo

**Ordinanza n. 1835 del 24.02.2009 ai sensi dell'art. 11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R**

Il Dirigente

Vista l'istanza presentata in data 21 maggio 2008 dall'Azienda Agricola Sacchetto Pietro Paolo con sede in Villafalletto Via Monsola 103, intesa ad ottenere la concessione per derivare dal pozzo n. 6027P in comune di Savigliano, la portata massima di 45,00 l/s ad uso agricolo (antibrina) dal 1 marzo al 30 aprile di ogni anno e la portata massima di 16,00 l/s e media di 5,00 l/s ad uso agricolo (irrigazione) dal 1 maggio al 30 settembre di ogni anno;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano rilasciato – ai sensi del D.Lgs 03.04.2006 n. 152 – pervenuto con nota in data 1 settembre 2008 prot. 4384;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.04.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.03.1997 n. 59;

Visto il regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61), emanato con D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà affissa presso l'Albo Pretorio del Comune di Savigliano per la durata di quindici giorni decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo, Corso Nizza n. 30, e presso il Comune di Savigliano a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre quindici giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Savigliano; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

Al Comando Regione Militare Nord - Torino

All'Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA - Cuneo

Al Sindaco del Comune di Savigliano - Savigliano

All'Azienda Agricola Sacchetto Pietro Paolo - Villafalletto

Un rappresentante dell'Azienda Agricola Sacchetto Pietro Paolo dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui al 1° comma dell'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata il giorno 11 maggio 2009 alle ore 10,00, con ritrovo presso il municipio di Savigliano; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Savigliano restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse Naturali - la presente Ordinanza munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell'art.11, comma 4°, lettera f) del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Dott. Ing. Fabrizio Cavallo e che il referente è il funzionario Geom. Arneodo Paola.

Cuneo, 24 febbraio 2009

Il Dirigente  
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

**Ordinanza n. 1837 del 24.02.2009 ai sensi dell'art. 11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R**

Il Dirigente

Vista l'istanza presentata in data 5 giugno 2008 dalla ditta L' Agri Valle Bronda di Capitini Bruno & C. Sas con sede in Pagno Via Provinciale 9, intesa ad ottenere la concessione per derivare dal pozzo n. 6034P in comune di Pagno, la portata massima di 22,50 l/s e media di 0,0026 l/s ad uso civile (scorte antincendio) per il periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano rilasciato – ai sensi del D.Lgs

03.04.2006 n. 152 – pervenuto con nota in data 8 ottobre 2008 prot. 4344;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.04.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.03.1997 n. 59;

Visto il regolamento regionale recante “Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61), emanato con D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R;

#### *ordina*

La presente Ordinanza sarà affissa presso l'Albo Pretorio del Comune di Pagno per la durata di quindici giorni decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo, Corso Nizza n. 30, e presso il Comune di Pagno a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre quindici giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Pagno; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

Al Comando Regione Militare Nord - Torino

All'Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA - Cuneo

Al Sindaco del Comune di Pagno - Pagno

Alla ditta L' Agri Valle Bronda di Capitini Bruno & C. Sas- Pagno

Un rappresentante della ditta L' Agri Valle Bronda di Capitini Bruno & C. Sas dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui al 1° comma dell'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata il giorno 12 maggio 2009 alle ore 10,00, con ritrovo presso il municipio di Pagno; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Pagno restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse Naturali - la presente Ordinanza munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell'art.11, comma 4°, lettera f) del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Dott. Ing. Fabrizio Cavallo e che il referente è il funzionario Geom. Arneodo Paola.

Cuneo, 24 febbraio 2009

Il Dirigente  
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

**Ordinanza n. 1845 del 5.3.2009 - Soc. Agr. Brero F.lli Giuseppe e Maurizio s.s.**

Il Dirigente

Vista l'istanza presentata in data 3 dicembre 2007/14 febbraio 2007 dalla Soc. Agr. Brero F.lli Giuseppe e Maurizio s.s. con sede in Fossano, Frazione Boschetti 37 (omissis) - intesa ad ottenere la variante sostanziale alla concessione per derivare dal pozzo n. 6044 in comune di Cherasco, la portata massima di 5,00 l/s e media di 0,31 l/s ad uso agricolo (irrigazione) dal 1 maggio al 30 settembre di ogni anno;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano rilasciato - ai sensi del D.Lgs 03.04.2006 n° 152 – pervenuto con nota in data 8 ottobre 2008 prot. 4344;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n° 1775;

Vista la legge regionale 26.04.2000 n° 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.03.1997 n° 59;

Visto il regolamento regionale recante “Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n° 61), emanato con D.P.G.R. 29.07.2003 n° 10/R;

#### *ordina*

La presente Ordinanza sarà affissa presso l'Albo Pretorio del Comune di Cherasco per la durata di quindici giorni decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo, Corso Nizza n° 30, e presso il Comune di Cherasco a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre quindici giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Cherasco; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

Al Comando Regione Militare Nord - Torino

All'Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA - Cuneo

Al Sindaco del Comune di Cherasco - Cherasco

Alla Soc. Agr. Brero F.lli Giuseppe e Maurizio s.s. - Fossano

Un rappresentante della Soc. Agr. Brero F.lli Giuseppe e Maurizio s.s. dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui al 1° comma dell'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n° 10/R, fissata il giorno 13 maggio 2009 alle ore 10.00, con ritrovo presso il municipio di Cherasco; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Cherasco restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse Naturali - la presente Ordinanza munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell'art.11, comma 4°, lettera f) del D.P.G.R. 29.07.2003 n° 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Dott. Ing. Fabrizio Cavallo e che il referente è il funzionario Geom. Arneodo Paola.

Cuneo li, 5 marzo 2009

Il Dirigente  
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

Servizio Valutazione Impatto Ambientale

**Progetto di coltivazione e di recupero ambientale di cava di tout-venant "Rive di Stura" in località C.na Monastero, fraz. Loreto nel Comune di Fossano e l'altro in località Cascina Cellanova, Fraz. Veglia nel comune di Trinità.**

(omissis)

Preso atto delle autorizzazioni acquisite, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., nell'ambito delle Conferenze dei Servizi del 2 ottobre 2008 e del 15 gennaio 2009, specificate più sopra e descritte nei relativi verbali, conservati agli atti dell'Ente.

(omissis)

La Giunta Provinciale  
*delibera*

1. Di considerare le premesse parte integrante della presente Deliberazione.

2. Di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale del progetto di coltivazione e di recupero ambientale di cave di tout-venant "Rive di Stura", nei Comuni di Fossano e di Trinità, presentato da Marcello Negro, legale rappresentante della Negro F.lli Escavazioni s.n.c., Via Salmour 1, Fossano, in quanto l'intervento estrattivo in progetto in quanto l'intervento estrattivo in progetto non determinerà effetti negativi significativi sulle componenti ambientali interferite, in termini di alterazione dell'attuale stato dei luoghi e consentirà -a recupero ultimato- un raccordo morfologico con l'intorno.

3. Per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera e per l'ottimale riuscita degli interventi di recupero dell'area, il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

a) La coltivazione della cava potrà avere inizio solo previa presentazione, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, da parte della Ditta, per l'area oggetto della presente istanza, di rinuncia all'iscrizione al registro provinciale delle imprese che effettuano recupero rifiuti ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. 152/2006 o, in alternativa, alla scadenza della suddetta iscrizione (08.07.2009).

b) Dell'avvenuta cancellazione della Ditta istante dal registro provinciale delle imprese che effettuano recupero rifiuti ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. 152/2006 dovrà essere data tempestiva comunicazione a tutti i soggetti

della Conferenza dei Servizi al fine di convocare, prima dell'inizio della coltivazione, un sopralluogo congiunto per la verifica dello stato dei luoghi.

c) Siano mantenuti i capisaldi quotati posizionati in fase di rilievo, al fine di consentire il controllo dell'evoluzione dell'attività. Qualora, per esigenze legate alla coltivazione, questi debbano essere rimossi, gli stessi dovranno essere sostituiti in modo tale da garantire l'ubicazione di un numero non inferiore a quattro capisaldi quotati e di questi dovrà essere inviata monografia aggiornata ai Comuni di Fossano e di Trinità ed alla Provincia di Cuneo.

d) Entro il 31 gennaio di ogni anno la Ditta è tenuta a presentare a tutti i soggetti della Conferenza dei Servizi una nota tecnica corredata da opportuna documentazione fotografica e cartografica, che rappresenti lo stato di avanzamento della coltivazione, illustri il consuntivo delle opere di sistemazione ambientale attuate nell'anno precedente e fornisca una previsione circa gli interventi previsti nel corso dell'anno successivo.

e) Prima dell'inizio della coltivazione della cava e comunque entro la prima stagione vegetativa utile successiva al rilascio delle autorizzazioni comunali, dovrà essere realizzata la fascia arboreo-arbustiva schermante, da collocarsi lungo la pista di accesso nei pressi di Cascina Monastero.

f) Per tutta la durata dell'intervento dovranno essere mantenuti in efficienza almeno tre dei piezometri già installati all'interno dell'area di intervento.

g) Dovrà essere allestito un piano di monitoraggio del livello piezometrico della falda che preveda la misurazione, con frequenza mensile e comunque a seguito di rilevanti eventi meteorici, del livello freatico all'interno di almeno tre piezometri installati dalla Ditta in fase di progettazione. I dati raccolti, espressi in quote assolute, dovranno essere trasmessi a tutti i soggetti della Conferenza dei Servizi contestualmente a quanto richiesto al precedente punto d; comunque, nel caso il monitoraggio rilevi la presenza di fenomeni anomali, dovrà esserne data tempestiva comunicazione ai Comuni di Fossano e di Trinità ed alla Provincia di Cuneo.

h) Su ciascun lotto di cava, prima dell'inizio della coltivazione, dovranno essere realizzate le vasche di decantazione previste a monte del recapito finale delle acque provenienti dalle aree di cava nella rete idrografica superficiale.

i) La coltivazione venga mantenuta alle distanze previste dall'art. 104 del D.P.R. 128/59 dalle infrastrutture presenti.

j) La coltivazione del giacimento avvenga per ribassi successivi, procedendo dall'alto verso il basso.

k) Terminato il ribasso di ciascuna strisciata in cui è stato suddiviso il terrazzo inferiore, dovrà prontamente essere realizzata la canaletta alla base della scarpata per la raccolta e l'allontanamento sia delle acque meteoriche sia delle acque sotterranee intercettate con lo scavo.

l) Prima dell'inizio della coltivazione del lotto di cava nel Comune di Trinità, dovranno essere completati gli interventi di adeguamento della pista di accesso all'area, come previsto nella documentazione integrativa presentata.

m) Le scarpate, sia in fase di coltivazione sia al termine degli interventi di recupero ambientale, dovranno avere un'inclinazione non superiore a 20°, come previsto nella



documentazione progettuale presentata.

n) La configurazione finale delle scarpate al termine della coltivazione dovrà essere ottenuta con materiale in posto, senza ricorrere al riporto di materiale sterile.

o) Dovranno essere garantiti l'efficienza ed il funzionamento della rete di regimazione e decantazione delle acque di scorrimento superficiale mediante periodici interventi di manutenzione, atti a mantenere una continuità del sistema, una corretta sezione di deflusso di tutte le canalette, nonché un'adeguata funzionalità delle vasche di decantazione, che dovranno essere realizzate mediante sia la posa in opera della barriera filtrante di paglia a monte, sia la messa a dimora della vegetazione macrofita a valle, secondo quanto dettagliato nel progetto presentato.

p) Il terreno vegetale stoccato in cumuli di altezza non superiore a 1,5 m, in attesa del successivo riutilizzo in fase di recupero ambientale, dovrà essere opportunamente protetto per evitare dilavamenti e perdite delle caratteristiche di fertilità mediante la semina di una specie a rapido insediamento.

q) I cumuli di materiale stoccato provvisoriamente, in attesa del successivo riutilizzo nella fase di recupero ambientale, dovranno essere dotati al piede di una apposita canaletta perimetrale opportunamente raccordata con il sistema di raccolta delle acque meteoriche progettato per l'intera area di cava.

r) Tutte le scarpate risultanti dall'attività di cava dovranno essere sottoposte ad un adeguato intervento di idrosemina, al fine di garantire un rapido insediamento del cotico erbaceo di protezione.

s) Al termine della coltivazione di ciascuna delle fasi individuate nel progetto, sulle porzioni di cava, che raggiungono l'assetto definitivo, vengano immediatamente realizzati tutti gli interventi di stesa del terreno vegetale, semina del miscuglio erbaceo e piantumazione delle specie arboreo-arbustive elencate in progetto.

t) L'impianto delle specie arboreo-arbustive che interesserà le scarpate di entrambe le aree in cui risulta suddivisa l'area di cava dovrà seguire un sesto irregolare, prevedendo la distribuzione di collettivi plurispecifici, in modo da conferire al soprassuolo arboreo-arbustivo un aspetto il più naturaliforme possibile.

u) Al fine di garantire un buon successo di attecchimento delle specie arboreo-arbustive che si prevede di mettere a dimora nelle diverse aree di cava, dovranno essere impiegati esemplari in vaso e dovranno essere scrupolosamente rispettate tutte le disposizioni tecniche illustrate in progetto in merito alla scelta delle diverse specie vegetali da impiegare ed alla modalità di impianto degli esemplari.

v) Nelle stagioni vegetative successive ai lavori di ri-vegetazione, si dovrà procedere alla scrupolosa sostituzione di eventuali fallanze, non appena queste vengano individuate. Tale intervento, diversamente da quanto previsto nel progetto presentato, non dovrà escludere lavori di manutenzione, irrigazione e concimazione, che dovranno comunque essere adeguatamente e periodicamente realizzati.

w) Entro sei mesi dalla scadenza dell'autorizzazione dovranno essere eseguiti tutti i lavori di recupero ambientale previsti e prescritti.

x) Al fine di ottenere un'ottimale riuscita degli interventi di recupero ambientale prescritti vengano eseguite

tutte le cure colturali e le opere ausiliarie per due anni dal termine degli interventi di recupero.

y) I provvedimenti comunali conseguenti la presente procedura amministrativa dovranno essere inviati a tutti i partecipanti alla Conferenza di Servizi.

4. Di dare atto delle autorizzazioni e dei pareri espressi come più sopra esplicitato ed acquisiti ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., descritte nei verbali delle Conferenze dei Servizi del 2 ottobre 2008 e del 15 gennaio 2009, conservati agli atti dell'Ente e precisamente:

(omissis)

5. Di considerare acquisito, conformemente a quanto previsto dall'art. 14 ter della L. 241/1990 e ss.mm.ii., l'assenso dell'ASL Cuneo 1, del Settore regionale Pianificazione e Verifica Attività Estrattive e del Comune di Trinità, in quanto i predetti soggetti, pur essendo stati regolarmente convocati, non hanno espresso definitivamente, né notificandola all'autorità competente né esprimendola in Conferenza, la propria volontà.

6. Di rinviare la formalizzazione dell'autorizzazione ex L.R. 45/89 e s.m.i. al relativo provvedimento di competenza del Settore provinciale Risorse Naturali, da assumere oltre i termini della presente procedura, entro 45 giorni dalla notifica del presente provvedimento, recependo il parere tecnico del Corpo Forestale dello Stato

7. Di rinviare la formalizzazione dell'autorizzazione ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i. ai relativi provvedimenti di competenza dei Comuni di Fossano e di Trinità, da assumere oltre i termini del procedimento di VIA, entro 60 giorni dalla notifica della presente deliberazione.

8. Di subordinare il rilascio delle autorizzazioni comunali ex L.R. 69/78 e s.m.i. di cui al precedente punto 7, al rispetto di tutte le prescrizioni così come sopra risultanti nonché di quelle contenute nell'Elaborato tecnico "Prescrizioni di coltivazione e di recupero ambientale ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i.", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

9. Di dare atto che ai sensi dell'art. 3 L.R. 69/1978 e s.m.i. il rilascio delle autorizzazioni di cui al precedente punto 7, costituiscono atto di avvio dei rispettivi procedimenti di variante degli strumenti urbanistici vigenti.

10. Di fare salvi gli ulteriori adempimenti che si rendessero eventualmente necessari per l'acquisizione delle autorizzazioni di competenza di altri Enti per la realizzazione e l'esercizio degli interventi in progetto.

11. Di dare atto altresì che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2. nonché le autorizzazioni ed i pareri di cui al punto 4. sono rilasciati:

- sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo come integrato nel corso del procedimento di VIA, di cui una copia è conservata agli atti dell'Ufficio provinciale Deposito Progetti, C.so Nizza 30, Cuneo;

- facendo salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

- subordinatamente alla rigorosa osservanza di tutte le prescrizioni riportate al precedente punto 3., nonché di quelle formulate dai soggetti titolari del rilascio delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione ed esercizio degli interventi in progetto, di cui al già citato punto 4.

12. Di stabilire che le eventuali modifiche al progetto definitivo come integrato nel corso del procedimento di VIA, dovranno essere preventivamente ed obbligatoriamente sottoposte all'esame dell'autorità competente alla VIA, pena l'inefficacia del presente provvedimento.

13. Di prescrivere, fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, di affidare all'ARPA Piemonte Dipartimento di Cuneo il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase di realizzazione delle opere e a lavori conclusi e di stabilire conseguentemente a tal fine che il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e del termine dei lavori all'ARPA Piemonte -Dipartimento di Cuneo- Settore VIA- Via Vecchia di Cuneo 11, Cuneo.

14. Di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2., ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della legge regionale 40/98 e s.m.i., per la durata di tre anni a decorrere dalla data della presente deliberazione. Scaduto il termine senza che siano stati iniziati i lavori per la realizzazione del progetto, il giudizio di compatibilità ambientale decade e, ai fini della realizzazione del progetto, la procedura è integralmente rinnovata.

15. Di inviare il presente provvedimento al proponente ed a tutti i soggetti interessati.

16. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

17. Di dare atto che in relazione al presente provvedimento è stato acquisito il parere tecnico di cui all'art. 49 del richiamato D. Lgs. 267/2000.

18. Di dichiarare il presente provvedimento, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, al fine di garantire il completamento degli adempimenti amministrativi di competenza che, ai sensi dell'art. 12 L.R. 40/98 e s.m.i., dovrà avvenire entro il 02.02.2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/1998 e s.m.i. e depositata presso l'Ufficio di Deposito di questa Provincia e presso l'Ufficio di Deposito della Regione Piemonte.

Avverso il presente atto deliberativo è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

Allegati

(omissis)

Provincia di Cuneo

**Ordinanza n. 1842 del 24.02.2009 ai sensi dell'art. 11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R**

Il Dirigente

Vista l'istanza presentata in data 22 luglio 2008 dall'Azienda Agricola Burzio Bernardino con sede in Racconigi nucleo Migliabrana Nuova 10/6, intesa ad ottenere la concessione in sanatoria per derivare dal pozzo n. 6048P

in comune di Racconigi, la portata massima di 2,00 l/s e media di 0,33 l/s ad uso zootecnico dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano rilasciato - ai sensi del D.Lgs 03.04.2006 n. 152 - pervenuto con nota in data 8 ottobre 2008 prot. 4344;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.04.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.03.1997 n. 59;

Visto il regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61), emanato con D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R;

*ordina*

La presente Ordinanza sarà affissa presso l'Albo Pretorio del Comune di Racconigi per la durata di quindici giorni decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo, Corso Nizza n. 30, e presso il Comune di Racconigi a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre quindici giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Racconigi; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

Al Comando Regione Militare Nord - Torino

All'Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA - Cuneo

Al Sindaco del Comune di Racconigi - Racconigi

All'Azienda Agricola Burzio Bernardino - Racconigi

Un rappresentante dell'Azienda Agricola Burzio Bernardino dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui al 1° comma dell'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata il giorno 14 maggio 2009 alle ore 10,00, con ritrovo presso il municipio di Racconigi; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Racconigi restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse Naturali - la presente Ordinanza munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell'art.11, comma 4°, lettera f) del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Dott. Ing. Fabrizio Cavallo e che il referente è il funzionario Geom. Arneodo Paola.

Cuneo, 24 febbraio 2009

Il Dirigente  
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

Servizio Valutazione Impatto Ambientale

**Giudizio positivo di compatibilità ambientale ex artt. 12 e 13 L.R.40/98 e s.m.i. Progetto di captazione della Sorgente di San Macario in Comune di Vernante ad uso idropotabile alimentare. Proponente: Acquedotto delle Langhe ed Alpi cuneesi corso Nizza 21 Cuneo.**

(omissis)

In conclusione,

- alla luce di quanto emerso dalla disamina degli impatti ambientali dell'intervento in questione, svolta dagli enti e dagli organi tecnici interessati nelle quattro Conferenze dei Servizi i cui verbali sono conservati agli atti dell'Ente;

- rilevato che l'impianto proposto prevede la realizzazione di una captazione ad uso idropotabile che, oltre ad incrementare la dotazione idrica complessiva dell'A.L.A.C., è stata anche individuata -in sede di procedura di VIA nazionale- quale fonte idrica integrativa/sostitutiva della sorgente del Tenda, nell'eventualità che durante i lavori di realizzazione dell'omonimo tunnel si verificasse una compromissione qualitativa e/o quantitativa, anche temporanea, di detta sorgente, attualmente in uso per l'approvvigionamento idropotabile;

- considerato che il Piano regionale di Tutela delle Acque approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 117-10731 del 13.03.2007 riconosce la priorità dell'uso potabile rispetto a qualunque altra utilizzazione idrica;

- rilevato altresì che nel rispetto delle condizioni e prescrizioni sopra esplicitate, gli interventi in progetto, così come risultanti a seguito delle integrazioni prodotte dal proponente su richiesta dell'autorità competente, paiono compatibili con la conservazione delle componenti ambientali presenti dell'ambito di riferimento e non ne pregiudicano in modo significativo né permanente l'integrità e la qualità paesaggistica, è emersa la compatibilità ambientale dell'intervento in progetto.

(omissis)

La Giunta Provinciale

(omissis)

*delibera*

1. Di considerare le premesse parte integrante della presente Deliberazione.

2. Di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale del progetto di captazione ad uso idropotabile della sorgente San Macario in Comune di Vernante, presentato da parte del Sig. Roberto Boffa, in qualità di Presidente dell'Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A., con sede in Cuneo, Corso Nizza 21, in quanto l'impianto proposto prevede la realizzazione di una captazione ad uso idropotabile che, oltre ad incrementare la dotazione idrica complessiva dell'A.L.A.C., è stata anche individuata -in sede di procedura di VIA nazionale- quale fonte idrica integrativa/sostitutiva della sorgente del Tenda, nell'eventualità che durante i lavori di realizzazione dell'omonimo tunnel si verificasse una compromissione qualitativa e/o quantitativa, anche temporanea, di detta sorgente, attualmente in uso per l'approvvigionamento idropotabile.

Inoltre, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni sotto esplicitate, gli interventi in progetto, così come risultanti

a seguito delle integrazioni prodotte dal proponente su richiesta dell'autorità competente, paiono compatibili con la conservazione delle componenti ambientali presenti dell'ambito di riferimento e non ne pregiudicano in modo significativo né permanente l'integrità e la qualità paesaggistica. La concessione richiesta è stata ritenuta altresì compatibile con gli obiettivi stabiliti in particolare con il Piano regionale di Tutela delle Acque approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 117-10731 del 13.03.2007, che riconosce la priorità dell'uso potabile rispetto a qualunque altra utilizzazione idrica.

3. Di dichiarare le opere in progetto di pubblica utilità ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 327/2001, preconditione per procedere all'espropriazione dei beni immobili necessari alla realizzazione delle opere stesse, previa adozione - da parte del Comune di Vernante - di apposita Variante al P.R.G.C. ai sensi degli artt. 10 e 19 del D.P.R. 327/2001, l'approvazione della quale comporterà l'apposizione del vincolo urbanistico preordinato all'esproprio.

4. Per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera ed in fase di esercizio dell'impianto di captazione, il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- il proponente Acquedotto delle Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A. dovrà:

a) garantire la sistemazione e manutenzione della zona di tutela assoluta, che dovrà essere recintata, ove possibile, e completamente dedicata alla gestione della risorsa al fine di garantire l'integrità e l'efficienza delle relative opere;

b) provvedere alla verifica delle condizioni di drenaggio delle acque meteoriche e di dilavamento della sede stradale che conduce alle frazioni di Tetto Ruinas e di Tetto Nuovo procedendo, ove necessario, alla loro raccolta e convogliamento all'esterno dell'area di salvaguardia medesima;

c) provvedere alla pulizia del versante al fine di mantenere l'elevata naturalità del pendio racchiuso dalla captazione.

- La derivazione dovrà rilasciare quale DMV il 10 % della portata naturale della sorgente, fatto salva la deroga prevista all'art. 9, comma 4 e segg., del Regolamento regionale n.8/R del 17.07.2007. La stessa dovrà in ogni caso tenere conto del rapporto tra l'effettivo fabbisogno idrico e la portata complessivamente erogata da tutte le captazioni di cui dispone il proponente Acquedotto delle Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A. e non sono solo di quella della sorgente San Macario. Tale deroga, qualora si rendesse necessaria, dovrà essere richiesta al Servizio Acque della Provincia, per la verifica delle condizioni e per la definizione delle tempistiche e delle modalità di adduzione dell'acqua.

- Sino alla fine dei lavori di costruzione del tunnel di Tenda, la portata massima e media estraibile dalla sorgente San Macario per incrementare la dotazione idrica a disposizione del proponente Acquedotto delle Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A. non dovrà eccedere i 100 l/sec; nello stesso periodo gli ulteriori 100 l/sec massimi potenzialmente estraibili dalla medesima sorgente dovranno essere vincolati per essere utilizzati, se necessario, come alternativi alla sorgente del Tenda. Durante tale periodo l'eventuale superamento dei 100 l/sec di prelie-

vo dalla sorgente di San Macario, fino al raggiungimento della portata complessiva istantanea massima di 200 l/sec, dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio Acque della Provincia.

- L'attivazione dell'incremento del prelievo dalla medesima sorgente fino ai 200 l/sec di portata massima istantanea previsto al termine dei lavori di costruzione del tunnel di Tenda sarà subordinata alla dimostrazione, da parte del proponente Acquedotto delle Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A., dell'avvenuto completamento dei lavori di adeguamento delle infrastrutture acquedottistiche in coerenza con le previsioni del Piano d'ambito.

- Dovranno essere installati dispositivi di misura e registrazione delle portate naturali della sorgenti di San Macario e del Tenda e di quelle istantanee prelevate dalle medesime. I dati raccolti dovranno essere trasmessi annualmente secondo quanto indicato nell'art. 13 del Regolamento regionale n.7/R del 25.06.2007.

- Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere tempestivamente effettuato il recupero ed il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.

- Qualora si avesse la cessazione della captazione, il proponente avrà cura a sue spese di provvedere allo smantellamento dell'opera di presa ed al ripristino dell'alveo nello stato ante operam

- Tutti i predetti obblighi debbono essere inseriti nel disciplinare di concessione di derivazione.

5. Di dare atto delle autorizzazioni e dei pareri espressi come più sopra esplicitato ed acquisiti ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., descritti nei verbali delle Conferenze dei Servizi del 14.10.2004, del 12 dicembre 2006, del 21 Maggio 2008 e del 13.01.2009, conservati agli atti dell'Ente, e cioè:

(omissis)

6. Di dare atto che in applicazione della legge 241/1990 e s.m.i., è stato considerato acquisito l'assenso della Regione Piemonte -Settore Gestione Beni Ambientali in quanto la stessa non ha espresso definitivamente, né notificandola all'autorità competente né esprimendola in Conferenza, la propria volontà.

7. Di rinviare la formalizzazione della concessione di derivazione ex D.P.G.R. 29.07.03, n. 10/R, a successiva separata determinazione del Responsabile del competente Settore provinciale Risorse Naturali, da assumere oltre i termini del procedimento di VIA, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento e dalla trasmissione della documentazione indicata nella relazione istruttoria finale consegnata agli atti della Conferenza decisoria (Allegato 1).

8. Di rinviare altresì la formalizzazione dell'atto di autorizzazione ai sensi del DPR 380/2001 al relativo provvedimento di competenza del Comune di Vernante, da assumere oltre i termini del procedimento di VIA, con

l'obbligo -previamente al rilascio del predetto permesso di costruire- di adozione ed approvazione, nel termine di 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento, di apposita Variante al P.R.G.C. per l'apposizione del vincolo urbanistico preordinato all'esproprio ai sensi degli artt. 10 e 19 del D.P.R. 327/2001, onde rendere efficace la pubblica utilità delle opere in progetto (art. 12 c 3 D.P.R. 327/2001).

9. Di stabilire per il proponente i seguenti obblighi:

- a) presentare, entro mesi 6 dalla data del provvedimento di concessione, il progetto esecutivo alla Provincia Cuneo -Settore Risorse Naturali- C.so Nizza, 30, Cuneo, per la verifica della regolarità degli atti e la conseguente approvazione per quanto di competenza, così come previsto dall'art. 25 del D.P.G.R. 29.07.03, n.10/R;

- b) iniziare i lavori entro mesi 12 dalla data di cui alla lettera a., dandone preavviso al predetto Settore, all'ASL CN 1 e all'ARPA Dipartimentale di Cuneo;

- c) terminare i lavori entro mesi 24 dalla data di cui alla lettera a.;

- d) in ogni caso, in recepimento della D.G.R. n.3-7521 "Giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito al progetto transfrontaliero "SS20 del Colle di Tenda Nuovo Tunnel del Colle di Tenda" da localizzare nel Comune di Limone Piemonte". le opere e l'immissione nella rete acquedottistica dell'acqua derivata dovrà avvenire prima che vengano avviati i lavori del tunnel di Tenda.

10. Di fare salvi gli ulteriori adempimenti che si rendessero eventualmente necessari per l'acquisizione formale delle autorizzazioni e dei pareri di competenza di altri Enti per la realizzazione e l'esercizio dell'opera, in particolare dell'espressione del Giudizio di potabilità da parte dell'ASL CN 1, da formalizzare prima dell'immissione in rete dell'acqua captata e del suo utilizzo per scopi potabili.

11. Di dare atto altresì che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2. nonché le autorizzazioni ed i pareri di cui al punto 5. sono rilasciati:

- sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo come integrato nel corso del procedimento in argomento, di cui una copia è conservata agli atti dell'Ufficio provinciale Deposito Progetti, C.so Nizza 30, Cuneo;

- facendo salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

- subordinatamente alla rigorosa osservanza di tutte le prescrizioni e condizioni riportate ai precedenti punti 4, e 9, nonché di quelle di cui al medesimo punto 5.

12. Di stabilire che le eventuali modifiche al progetto definitivo come integrato nel corso del procedimento, dovranno essere preventivamente ed obbligatoriamente sottoposte all'esame dell'autorità competente alla VIA.

13. Di prescrivere, fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, di affidare all'ARPA Piemonte Dipartimento di Cuneo il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa delle opere e a lavori conclusi e di stabilire conseguentemente a tal fine che il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e del termine dei lavori all'ARPA Piemonte -Dipartimento di Cuneo- Settore VIA- Via Vecchia di Borgo san Dalmazzo 11, Cuneo.

14. Di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2., ai fini dell'inizio dei lavori per

la realizzazione degli interventi, ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della L.R. 40/98 e s.m.i., per la durata di tre anni a decorrere dalla data del presente provvedimento. Scaduto il termine senza che siano stati iniziati i lavori per la realizzazione del progetto, il giudizio di compatibilità ambientale decade e, ai fini della realizzazione del progetto, la procedura è integralmente rinnovata.

15. Di inviare il presente provvedimento al proponente e a tutti i soggetti interessati.

16. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

17. Di dare atto che in relazione al presente provvedimento è stato acquisito il parere tecnico di cui all'art. 49 del richiamato D. Lgs. 267/2000.

18. Di dichiarare il presente provvedimento, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Al presente provvedimento è allegata, per farne parte integrante e sostanziale, la seguente documentazione:

(omissis)

Posto ai voti il provvedimento, con votazione palese, viene approvato all'unanimità. ugualmente all'unanimità, con separata votazione palese, viene dichiarata la sua immediata eseguibilità.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/1998 e s.m.i. e depositata presso l'Ufficio di Deposito di questa Provincia e presso l'Ufficio di Deposito della Regione Piemonte.

Avverso il presente atto deliberativo è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

Allegati

(omissis)

Provincia di Novara

**Progetto di coltivazione di una cava di ghiaia e sabbia in località C.na Invernizzi Comune di Trecate (NO) presentato dalla Ditta Italvest srl di Galliate (NO). Giudizio di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12 c. 10 LR 40/1998.**

Il Dirigente

(omissis)

determina

di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale per il progetto di "Coltivazione di una cava di ghiaia e sabbia" localizzato in Località Cascina Invernizzi in Comune di Trecate (NO), presentato dalla Ditta Italvest s.r.l. con sede in Galliate, vincolato al rispetto, durante la fase realizzativa dell'opera, delle prescrizioni contenute negli allegati, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

1. di dare atto che il giudizio di compatibilità ambientale, ai fini dell'inizio dei lavori, ha efficacia per un pe-

riodo di tre anni decorrenti dalla data di esecutività della presente determina dirigenziale;

2. di dare atto che ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della L.R. 40/98 viene contestualmente rilasciato il parere di cui agli art. 31 e 32 della L.R. 44/00 finalizzato alla concessione per anni dieci dell'autorizzazione ex L.R. 69/78;

3. di inviare la presente Determina a tutti i soggetti interessati, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 40/98, nonché al proponente ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e D.P.R. 26.10.1972 n. 642 e di metterne una copia a disposizione del pubblico presso l'apposito ufficio di deposito dell'autorità competente ai sensi dell'art. 19, comma 2 della L.R. n. 40/98;

4. la presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/98 e depositata presso l'ufficio di deposito della Regione;

5. contro il presente provvedimento è possibile esprimere ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto;

6. di affidare l'esecuzione del presente provvedimento al 3° Settore – Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA.

Il Dirigente

Edoardo Guerrini

(omissis)

N.B. Il testo integrale della presente DD 872 del 06.03.2009 è depositato presso l'Ufficio Deposito Progetti VIA della Regione Piemonte, Via Principe Amedeo, 17 – 10123 Torino e presso l'Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA della Provincia di Novara – C.so Cavallotti n. 31 – 28100 Novara.

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

**D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Domanda pervenuta in data 11/12/2008 della Sig.ra Bertino Dorina di rinnovo della licenza di attingimento d'acqua dal T. Sneira, in Comune di Quassolo ad uso domestico.**

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 226-10853/2009 del 09/03/2009 - (Codice pratica: A/980)

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire il rinnovo alla Sig.ra Bertino Dorina (omissis), ai sensi dell'art. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, della licenza per l'attingimento d'acqua dal Torrente Sneira, in Comune di Quassolo ad uso domestico.

La licenza si intende accordata, salvi e impregiudicati i diritti precostituiti dei terzi, alle seguenti specifiche condizioni:

1) l'attingimento d'acqua, potrà essere saltuariamente effettuato nel periodo aprile-settembre, nei limiti

strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 pompa a motore, in modo che la portata massima non superi gli 0,83 l/s, la portata media non superi gli 0,07 l/s, per un prelievo massimo annuo che non superi i 1075 mc, senza obbligo di restituzione delle colature;

2) l'acqua dovrà servire esclusivamente ad uso agricolo dei terreni siti nel Comune di Quassolo, distinti in Catasto dal Foglio 8 Particelle nn. 238-239-240-275, aventi la superficie complessiva di Ha 0.15; (omissis)"

Provincia di Torino

**Determinazione del Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale n. 31-10570/2009 - L.R. n. 18/94 e s.m.i. - "Sistema Imprese Sociali Consorzio Sociale Società Cooperativa Sociale a responsabilità limitata" con sede legale in Via San Massimo, 41 (Torino). Presa d'atto della modifica statutaria di variazione della denominazione sociale in "Sistema Imprese Sociali Consorzio Sociale Società Cooperativa Sociale" e di variazione di sede legale nell'ambito del Comune di Torino.**

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale

(omissis)

determina

1. Di prendere atto, per le motivazioni indicate in premessa, nella determinazione di iscrizione alla sezione provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle cooperative sociali, sezione C, che la denominazione sociale della Cooperativa Sociale "Sistema Imprese Sociali Consorzio Sociale Società Cooperativa Sociale a responsabilità limitata" (omissis) è modificata in "Sistema Imprese Sociali Consorzio Sociale Società Cooperativa Sociale" siglabile "Sistema Imprese Sociali s.c.s." e che la sede legale pur variando da Via San Massimo, 41 a C.so Peschiera, 222 permane nell'ambito del Comune di Torino

2. Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

3. Avverso il presente provvedimento amministrativo e' ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

4. La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata per estratto sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/94 e s.m.i..

Torino, 10 marzo 2009

Il Dirigente

Servizio Solidarietà Sociale

Giorgio Merlo

Provincia di Torino

**Determinazione del Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale n. 32-10554/2009. Cooperativa Sociale "Lancillotto - Società Cooperativa Sociale" siglabile "Lancillotto - s.c.s."- omissis - con sede legale in Moncalieri (TO). Iscrizione alla Sezione Provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, sezione A.**

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale

(omissis)

determina

1. Di iscrivere la Cooperativa Sociale "Lancillotto

- Società Cooperativa Sociale" siglabile "Lancillotto - S.C.S."- omissis - con sede legale in Moncalieri (TO), alla sezione provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle cooperative sociali - sezione A (cooperative che gestiscono servizi socio-sanitari ed educativi).

2. Di dare atto che il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

3. Avverso il presente provvedimento amministrativo e' ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

4. La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/94.

Torino, 10 marzo 2009

Il Dirigente

Servizio Solidarietà Sociale

Giorgio Merlo

Provincia di Torino

**Determinazione del Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale n 34-12131/2009 L.R. n. 18/94 e s.m.i. - "Cooperativa Sociale Andirivieni a responsabilità limitata" con sede legale in Via Mattetotti, 41 a Rivarolo C.se (TO). Presa d'atto della modifica statutaria di variazione della denominazione sociale in "Andirivieni - Società Cooperativa Sociale" siglabile "Andirivieni - s.c.s." e di variazione di sede legale nell'ambito del Comune di Rivarolo C.se (TO).**

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale

(omissis)

determina

1. Di prendere atto, per le motivazioni indicate in premessa, nella determinazione di iscrizione alla sezione provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle cooperative sociali, sezione A, che la denominazione sociale della Cooperativa Sociale "Cooperativa Sociale Andirivieni a responsabilità limitata" (omissis) - è modificata in "Andirivieni - Società Cooperativa Sociale" siglabile "Andirivieni -s.c.s." e che la sede legale pur variando da Via Matteotti n. 41 a C.so Torino n.144, permane nell'ambito del Comune di Rivarolo C.se (TO);

2. Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

3. Avverso il presente provvedimento amministrativo e' ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

4. La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata per estratto sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/94 e s.m.i..

Torino, 13 marzo 2009

Il Dirigente

Servizio Solidarietà Sociale

Giorgio Merlo

Provincia di Torino

**Determinazione del Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale n .35-12138/2009 - L.R. n. 18/94 e s.m.i. - Cooperativa Sociale "IN/CONTRO Società cooperativa a responsabilità limitata Produzione e lavoro" con sede**

**legale in Via Palazzo di Città, 14 a Torino. Presa d'atto della modifica statutaria di variazione della denominazione sociale in "IN/CONTRO Produzione e lavoro Società cooperativa sociale ONLUS" e di variazione di sede legale nell'ambito del Comune di Torino.**

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale

(omissis)

determina

1. Di prendere atto, per le motivazioni indicate in premessa, nella determinazione di iscrizione alla sezione provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle cooperative sociali, sezione B, che la denominazione sociale della Cooperativa Sociale "IN/CONTRO Società cooperativa a responsabilità limitata Produzione e lavoro" (omissis) è modificata in "IN/CONTRO Produzione e lavoro Società cooperativa sociale ONLUS" e che la sede legale pur variando da Via Palazzo di Città, 14 a Via Eritrea, 33/M, permane nell'ambito del Comune di Torino.

2. Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

3. Avverso il presente provvedimento amministrativo e' ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

4. La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata per estratto sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/94 e s.m.i..

Torino, 13 marzo 2009

Il Dirigente

Servizio Solidarietà Sociale

Giorgio Merlo

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

**D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R – Domande in data 15.12.2008 e 2.2.2009 di Ikea Italia Retail srl di concessione di derivazione d'acqua da n. 7 pozzi e dal Fiume Dora Riparia a mezzo della bealera La Comune – ramo Cassagna, in Comune di Collegno ad uso civile.**

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. 155/125 del 19 Marzo 2009:

"Vista la domanda della IKEA Italia Retail srl in data 15.12.2008, di concessione di derivazione di acqua sotterranea di falda superficiale da n. 7 pozzi in Comune di Collegno, ad uso alimentazione dell'impianto di condizionamento/riscaldamento del nuovo negozio di Collegno, in misura di una complessiva portata massima istantanea pari a 49 l/s, corrispondente ad un volume massimo annuo di 530 mila mc e ad una portata media annua di 16,8 l/s, quale integrazione del previsto prelievo di acqua superficiale di cui al punto successivo; dopo l'utilizzo l'acqua viene restituita nelle trincee disperdenti nella zona sud est della proprietà;

Vista la domanda della IKEA Italia Retail srl in data 2.2.2009, di concessione di derivazione di acqua dal Fiume Dora Riparia a mezzo della bealera La Comune – ramo Castagna, in Comune di Collegno ad uso alimentazione del suddetto impianto di condizionamento/riscaldamento, in misura di una portata massima istantanea pari

a 80 l/s, corrispondente ad un volume massimo annuo di 1.471.785 mc e ad una portata media annua di 46,67 l/s; dopo l'utilizzo l'acqua viene restituita nella bealera medesima, appena a valle del punto di prelievo;

Constatato che trattasi di prelievi praticati da un unico soggetto nell'ambito della medesima unità aziendale, e che detti prelievi, esercitati dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno, possono essere funzionalmente considerati, ai sensi di legge, come una unica derivazione avente le seguenti caratteristiche fondamentali: portata massima istantanea 80 l/s, portata media annua 63,47 l/s, volume massimo annuo 2.001.785 mc;

Constatato che l'Autorità di Bacino del Fiume Po con note in data 18.2.2009 prot. n. 254 e 12.3.2009 prot. n. 877 si è espressa in senso favorevole relativamente agli interventi di cui sopra;

(omissis)

ordina

le sopracitate domande in data 15.12.2008 e 2.2.2009 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Collegno.

La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 14 Maggio 2009 con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio del Comune di Collegno; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data.

La presente Ordinanza viene pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul B.U.R.P. relativa alla prima domanda.

La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento è il dott. Vincenzo Latagliata.

Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti:

- Comune di Collegno
- Comando Regione Militare Nord
- ARPA Piemonte
- Regione Piemonte - Settore Beni Ambientali
- Regione Piemonte - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva
- Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato
- Servizio Difesa del Suolo

- Direttore del Reparto Pernigotti
  - Ikea Italia Retail srl
  - Consorzio irriguo Bealera La Comune
  - Viridea Collegno srl
  - Rotostatic srl
  - Floricoltura Avalue
- (omissis)

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

**Ordinanza n. P12721/2009: domanda datata 26-6-2008 di Francese Enrica di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite un nuovo pozzo in sostituzione di un pozzo esistente, in Comune di Orbassano, in misura di l/sec massimi 50 e medi 7,11 ad uso irriguo senza restituzione.**

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. P12721/2009.

“Vista la domanda datata 26-6-2008 di Francese Enrica, (omissis), intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite un nuovo pozzo, in sostituzione di un pozzo esistente, con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea (Qmax): 50 litri/secondo (l/s); portata media annua (Qmed): 7,11 litri secondo (l/s); volume massimo annuo (Vmax): 112.420 metri cubi (mc); profondità massima richiesta: 30 metri; ad uso irriguo senza restituzione. Comune ove è ubicata l'opera di presa: Orbassano, località Centro Ricerche Fiat. Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 Aprile al 30 Settembre.

Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 5219 datata 17-12-2008 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole.(omissis)

*ordina*

la sopracitata domanda datata 26-6-2008 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Orbassano e del Comune di Rivalta di Torino.

La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 19/05/2009 con ritrovo alle ore 10,30 presso il Municipio del Comune di Orbassano; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data.

La presente Ordinanza viene pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta

giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul B.U.R.P. relativa alla prima domanda.

La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giorgio Pautasso. (omissis)

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

**Ordinanza n. P12723/2009: domanda del 11-7-2008 di Busso Silvana di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Virle Piemonte, in misura di l/sec massimi 40 e medi 1,67 ad uso irriguo senza restituzione.**

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. P12723/2009.

“Vista la domanda datata 11-7-2008 di Busso Silvana (omissis), intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea (Qmax): 40 litri/secondo (l/s); portata media annua (Qmed): 1,67 litri secondo (l/s); volume massimo annuo (Vmax): 26.354 metri cubi (mc); profondità massima richiesta: 32 metri; ad uso irriguo senza restituzione. Comune ove è ubicata l'opera di presa: Virle Piemonte, località Casotto. Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 Aprile al 30 Settembre.

Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 5219 datata 17-12-2008 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole.(omissis)

*ordina*

la sopracitata domanda datata 11-7-2008 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Virle Piemonte e del Comune di Vigone.

La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 19-5-2009 con ritrovo alle ore 14,30 presso il Municipio del Comune di Virle Piemonte; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data.

La presente Ordinanza viene pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta



giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul B.U.R.P. relativa alla prima domanda.

La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giorgio Pautasso. (omissis)

Provincia di Vercelli

**Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Piode assentita alla Azienda Agricola Negra Valter per uso agricolo e potabile con determinazione n. 143 del 24/02/2009. Pratica n. 1146.**

Il Dirigente responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 29.02.2008, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli;

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, all'Azienda Agricola Negra Valter - con sede legale in frazione Piedimeggiana del Comune di Piode (VC) (omissis) - la concessione preferenziale per poter continuare a derivare da una sorgente in Comune di Piode, lt/sec 3 massimi e lt/sec. 0,6 medi d'acqua da utilizzare per scopo potabile e agricolo;

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione è dovuto per il periodo dal 10.08.1999 al 31.12.2005 e dovrà essere versato o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice IBAN: IT 03 T 07601 01000 000022208128. L'utente è invece esentato dal pagamento del canone a decorrere dal 01.01.2006 ai sensi dell'art. 5, punto a) del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R.

5) Di stabilire inoltre che, per le motivazioni citate in presenza, l'esercizio della derivazione può avvenire anche in deroga al valore del Deflusso Minimo Vitale.

6) Di stabilire infine che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario

dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Il Responsabile del Settore

Giorgetta Liardo)

Estratto del Disciplinare n. 6 del 18/03/2009

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

(omissis)

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

(omissis)

Provincia di Vercelli

**Concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Crescentino per scopi agricoli assentita alla Azienda Agricola Garnero Carlo con determinazione n. 152 del 25/02/2009. Pratica n. 1679.**

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 27.01.2009, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla Azienda Agricola Garnero Carlo con sede legale in Località Cavezzino, 2 del Comune di Crescentino (VC) - (omissis) - , la concessione di derivazione, a mezzo di un pozzo, in Comune di Crescentino, di lt/sec. 50 massimi d'acqua cui corrisponde il volume annuo di metri cubi 80.000 da utilizzare per scopi agricoli (irrigazione di ettari 13 di terreni);

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

4) Di stabilire che il canone relativo al periodo decorrente dalla data del presente provvedimento fino al 31 dicembre 2009 sarà quantificato al momento della notifica di tale provvedimento; detto canone dovrà essere corrisposto alla Regione Piemonte entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di concessione, mediante versamento o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte

– P.zza Castello, 165 – Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a “Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino”, codice IBAN: IT 03 T 07601 01000 000022208128 con la causale “Canone per l’uso delle acque pubbliche”. Successivamente, il canone sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell’anno di riferimento. Relativamente all’anno in corso detto canone sarà di € 20 pari al minimo ammesso ai sensi della determinazione regionale n. 283 del 15.11.2006.

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell’ambiente naturale, dell’alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l’autorità concedente ritenga di eseguire nell’interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all’Amministrazione concedente.

Firmato: Il Responsabile del Settore (Ing. Giorgetta Liardo)

Estratto del Disciplinare n. 7 del 18/03/2009

(omissis)

Art. 7 Riserve e garanzie da osservarsi

Il concessionario terrà sollevata e indenne l’autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

(omissis)

Regione Piemonte

**Bando per l’attuazione della D.G.R. n. 32-9961 del 3 novembre 2008 inerente iniziative per l’incentivazione della produzione naturale a scopo di ripopolamento di esemplari di lepre comune (*Lepus Europaeus*) nel territorio regionale.**

#### 1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- a) Art. 17 l.r. 70/1996.
- b) D.G.R. n. 10-26362 del 28.12.1998 e s.m.i., all’art. 7, comma 1, lett. d).
- c) Art. 28 l.r. 14/2006 come sostituito dall’art. 11 della l.r. 9/2007.
- d) D.G.R. n. 63-6725 del 22.07.2002 (azione F4).
- e) Reg. (CE) n. 817 della Commissione del 29.04.2004 (disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG)).
- f) D.G.R. n. 43-639 del 01.08.2005.
- g) D.G.R. n. 18-1335 del 07.11.2005 (sospensione immissione lepri di provenienza extraregionale).

- h) D.G.R. n. 19-1336 del 07.11.2005.
- i) L.r. 14/2006.
- j) D.G.R. n. 61-2936 del 22.05.2006.
- k) D.G.R. n. 5-9934 del 03.11.2008.
- l) D.G.R. n. 32-9961 del 03.11.2008.
- m) D.M. del 27.03.2008 (riforma dei centri autorizzati assistenza agricola).
- n) D.G.R. n. 106-10548 del 29.12.2008.
- o) Reg. (CE) n. 73 del Consiglio del 19.01.2009 (norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell’ambito della politica agricola comune).

#### 2. CRITERI PER L’INDIVIDUAZIONE DELLE AREE NELLE QUALI METTERE IN ATTO LE INIZIATIVE DI INCENTIVAZIONE:

Le aree interessate dal presente bando debbono rispettare le seguenti condizioni:

- a) Essere individuate nell’ambito dei territori ad alta o buona vocazionalità per la lepre, lontane dalla rete stradale a media o alta percorrenza, non intersecate da strade asfaltate e scarsamente abitate.
- b) Debbono prevedere uno status di tutela per la specie, quali aree a caccia specifica (ACS) e Zone di ripopolamento e cattura (ZRC) in gestione diretta.
- c) Non devono coincidere o sovrapporsi anche parzialmente con aree protette nazionali, regionali o provinciali, con aziende agri-turistico-venatorie (AATV) e aziende faunistico-venatorie (AFV) in fase di istituzione o di ampliamento o sui cui terreni sia in atto un contenzioso.
- d) Deve essere vietato il pascolamento ovino.
- e) Nei casi di ammissione al contributo, nelle aree interessate non potrà essere proposta l’istituzione di nuove AATV o AFV per un periodo di 3 anni, fatta salva la possibilità da parte della Provincia di procedere alla cattura della fauna ivi presente prima di tale termine. La fauna così catturata è da destinarsi, a cura della Provincia, ad altra ZRC, o al territorio venabile degli A.T.C. ricadenti nel territorio di sua competenza.
- f) I confini debbono essere in massima parte ben individuabili (corsi d’acqua, vie di comunicazione) e tali da contenere l’irradiazione naturale verso le aree venabili circostanti.
- g) L’estensione superficiale deve essere compresa tra un minimo di 400 ettari e un massimo di 1000 ettari.

#### 3. BENEFICIARI

Comitati di gestione degli A.T.C. e dei C.A. quali soggetti incaricati della presentazione e della gestione dei progetti che si avvalgono, per la realizzazione, di imprenditori agricoli a titolo principale singoli o associati, enti e istituzioni pubbliche che gestiscono aziende agricole, che aderiranno all’iniziativa.

La presentazione della domanda di aiuto comporta la presenza o l’attivazione di una posizione nell’Anagrafe agricola piemontese, istituita con la legge regionale n. 14/2006; l’iscrizione equivale alla creazione di una posizione anagrafica identificata dal codice fiscale.

Pertanto gli A.T.C. e i C.A. che intendono presentare domanda di contributo e non ancora iscritti nell’Anagrafe agricola piemontese dovranno provvedere all’iscrizione sulla base delle modalità indicate di seguito.

Per l’iscrizione, il rappresentante legale dell’A.T.C. o del C.A. potrà:

a) recarsi presso un centro autorizzato di assistenza agricola (CAA), scelto liberamente, munito di documento d'identità in corso di validità. Il CAA è tenuto a fornire a titolo gratuito il servizio d'iscrizione, in quanto già coperto da contributo pubblico.

Gli indirizzi delle sedi territoriali dei CAA sono consultabili all'indirizzo:

[http://www.arpea.piemonte.it/organismi\\_delegati\\_recapiti.shtml](http://www.arpea.piemonte.it/organismi_delegati_recapiti.shtml) (file scaricabile al fondo della pagina).

In alternativa l'interessato potrà:

b) rivolgersi ad uno dei seguenti uffici della Pubblica Amministrazione competenti alla ricezione delle richieste d'iscrizione:

| Ente                                  | Indirizzo  | Recapiti   |
|---------------------------------------|--|--|
| Regione Piemonte                      | Regione Piemonte<br>Direzione Agricoltura<br>corso Stati Uniti, 21 - 10128 Torino  | fax 011-432.5651<br>siap@regione.piemonte.it                             |
| Provincia di Alessandria              | Provincia di Alessandria<br>Direzione Agricoltura<br>via dei Guasco, 1 - 15100 Alessandria   | tel. 0131-3041<br>fax 0131-304460  |
| Provincia di Asti                     | Provincia di Asti<br>Servizio Agricoltura - Ufficio anagrafe<br>piazza San Martino, 11 - 14100 Asti  | tel. 0141-433.511<br>fax 0141-433.560                                    |
| Provincia di Biella                   | Provincia di Biella<br>Servizio Agricoltura - Ufficio U.M.A.<br>via Q. Sella, 12 (accesso al pubblico da p.zza<br>Unità d'Italia) - 13900 Biella | tel. 015-8480611<br>fax 015-8480740<br>uma@provincia.biella.it           |
| Provincia di Cuneo                    | Provincia di Cuneo<br>Settore Agricoltura - Ufficio U.M.A.<br>via Bassignano, 21 - 12100 Cuneo   | Tel. 0171-445.750<br>fax 0171-692164                                     |
| Provincia di Novara                   | Provincia di Novara<br>Settore Agricoltura<br>Ufficio produzioni zootecniche e U.M.A.<br>via Dominioni, 4 - 28100 Novara                         | tel. 0321-666.475<br>fax 0321-666.472<br>agricoltura@provincia.novara.it |
| Provincia di Torino                   | Servizio Agricoltura<br>corso Inghilterra, 7/9 - 10138 - Torino  | fax 011-861.6494<br>infoagricoltura@provincia.torino.it                  |
| Provincia del<br>Verbano Cusio Ossola | III Settore - Servizio Agricoltura<br>Ufficio U.M.A.<br>via dell'Industria, 25 - 28924 Verbania  | tel. 0323-495.0234<br>fax 0323-4950271                                   |
| Provincia di Vercelli                 | Settore Agricoltura<br>via Pirandello, 8 - 13100 Vercelli  | tel. 0161-597674<br>fax 0161-597679                                      |

Le modalità operative per l'iscrizione (reperimento della modulistica, informazioni per la compilazione e l'invio) sono consultabili all'indirizzo [http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr\\_anagrafe.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm).

#### 4. INTERVENTI AMMESSI

##### 4.1 A cura degli agricoltori aderenti all'iniziativa

Interventi di miglioramento ambientale, con specifico riferimento alle necessità ecologiche della lepre, da attuare annualmente, per tre anni continuativi, su superfici pari ad almeno il 5% del totale.

Le superfici oggetto degli specifici interventi di miglioramento ambientale non debbono costituire un unico appezzamento, ma interessare più aree adeguatamente distribuite sul territorio.

##### 4.1.1 colture a perdere propriamente dette

Descrizione dell'intervento: realizzazione di coltivazioni appositamente predisposte per la lepre, portate alla maturazione tramite tecniche agronomiche a basso impatto ambientale.

Interventi previsti/consentiti:

- nel mese di aprile di ogni anno sono consentite le seguenti operazioni: aratura, erpicatura;
- dalla semina al 28 febbraio successivo è consentito effettuare: rullatura, irrigazione (limitatamente al periodo estivo-autunnale e con esclusione del sistema per scorrimento);
- nel successivo mese di aprile: trinciatura, sovescio.

##### 4.1.2 colture foraggiere a perdere

Descrizione dell'intervento: realizzazione di coltivazioni erbacee foraggiere destinate a fornire alimentazione e rifugio alla fauna, con particolare riferimento alla lepre. La semina dovrà essere effettuata utilizzando un miscuglio costituito da almeno tre diverse essenze foraggiere tra graminacee e leguminose.

Interventi previsti/consentiti o vietati:

- Entro il 15 maggio di ogni anno: semina. Tale termine può essere ritardato in relazione ad eventuali condizioni meteorologiche avverse.
- Dalla semina al 28 febbraio è consentito effettuare:

eventuali irrigazioni (con esclusione del sistema per scorrimento), concimazioni (solo alla semina).

- Dopo il 31 marzo: sfalcio.
- Obbligo di utilizzo di barre di snidamento per le falciatrici.
- Le operazioni di sfalcio debbono essere eseguite iniziando dal centro dell'appezzamento e procedendo verso la periferia, in modo da consentire la fuga della fauna.

#### 4.1.3 coperture vegetali autunno-vernine

Descrizione dell'intervento: realizzazione di erbai autunno-vernini destinati a fornire rifugio e alimentazione alla lepre.

Interventi previsti/consentiti:

- Entro il 10 ottobre: semina di un miscuglio costituito da almeno tre specie foraggere; nel mese di aprile potrà esser effettuato il sovescio. Tale termine può essere ritardato in relazione ad eventuali condizioni meteorologiche avverse.

Per quanto non espressamente dettagliato nelle presenti disposizioni, si rimanda alla D.G.R. n. 63-6725 del 22.07.2002 (B.U.R. n. 32 del 08/08/2002) recante disposizioni attuative dell'azione F4 del Piano di sviluppo rurale 2000-2006 (PSR) "Coltivazioni a perdere per la fauna selvatica".

#### 4.1.4 Limitazione degli interventi colturali nei pioppeti

Descrizione dell'intervento: creazione di ambienti idonei alla lepre e alla sua salvaguardia tramite la limitazione degli interventi colturali nei pioppeti e la loro attuazione in periodi non coincidenti con l'epoca riproduttiva.

Interventi previsti/consentiti:

- Effettuazione degli sfalci da effettuarsi nel solo periodo 1 agosto - 31 agosto.

4.2 A cura degli A.T.C. e dei C.A. promotori dell'iniziativa:

##### 4.2.1 Acquisto di sementi.

4.2.2 Acquisto di riproduttori provenienti in via prioritaria da catture effettuate in Piemonte o, in subordine, da allevamenti autorizzati sul medesimo territorio, i quali devono essere accompagnati da certificazione sanitaria attestante l'indennità per le patologie tipiche della specie e dal previsto contrassegno auricolare.

4.2.3 Acquisto e ammodernamento di strutture e attrezzature per l'alimentazione e l'abbeverata delle lepri.

Acquisto di letter-box (nel pieno rispetto delle normative imposte sul benessere degli animali) e di gabbie larsen per controllo di corvidi (controllo da effettuare previa autorizzazione della provincia competente).

Acquisto di reti di cattura (acquisto e uso previa autorizzazione della Provincia competente).

Acquisto, applicazione e utilizzo di dispositivi di snidamento per le macchine agricole.

Consulenza di tecnico (di cui all'art. 17, comma 5 della l.r. 70/1996, ivi compresa la laurea in scienze biologiche) per la stesura e la realizzazione del progetto.

Le prescrizioni di cui al punto 4 costituiscono indicazione di massima e possono essere integralmente o parzialmente attuate o integrate con altre, ritenute efficaci dall'estensore del progetto. Dell'esclusione od integrazione delle prescrizioni deve essere fornita ampia motivazione in sede progettuale.

## 5) ENTITA' DEI FINANZIAMENTI

a) Per acquisti: contributo in conto capitale pari al 40% delle spese dimostrate; a tal fine fa fede la ricevuta fiscale o la fattura. Il contributo massimo finanziabile per ogni progetto è pari a 6.400,00 euro (per investimenti uguali o superiori a 16.000,00 euro).

b) Per spese generali e tecniche: fino ad un massimo del 10% del costo totale dell'iniziativa.

c) Per le colture a perdere: fino a 450,00 euro/ha/anno per 3 anni ovvero fino ad un massimo annuo di 7.500,00 euro per beneficiario. Il contributo di cui al presente punto è da intendersi unicamente per il mancato reddito conseguente all'acquisto della semente e all'impiego della produzione ai fini alimentari per la lepre (che non dà luogo a produzione vendibile) e non per l'acquisto di attrezzature (investimenti).

Le indicazioni di cui alle lettere a) e b) del presente punto riguardano gli A.T.C. e i C.A.; le indicazioni di cui alla lettera c) riguardano gli agricoltori.

Tali contributi non sono, altresì, cumulabili con altri contributi pubblici, erogati per il medesimo intervento.

In particolare, non è ammissibile il cumulo tra gli interventi di cui ai punti 4.1.1 - 4.1.2 - 4.1.3 e gli aiuti relativi all'azione F4 del Piano di sviluppo rurale 2000-2006 e all'azione 214.7/2 del Piano di sviluppo rurale 2007-2013.

Non è previsto il cumulo con il pagamento ai sensi del Reg. (CE) n. 73 del Consiglio del 19.01.2009, che tra l'altro ha abrogato il Reg. CE 1782/2003.

L'ammontare complessivo del contributo assegnato per ogni singolo progetto approvato non potrà essere superiore a 45.000,00 euro.

Eventuali maggiori spese rispetto a quanto erogabile dalla Regione Piemonte attraverso il presente bando, sono a carico dell'A.T.C. o del C.A. promotore dell'iniziativa.

Gli esemplari di lepre ottenuti in esito agli interventi previsti dal presente bando costituiscono patrimonio indisponibile dello Stato ai sensi dell'art. 2 della l.r. 70/1996 e potranno essere utilizzati esclusivamente a scopo di ripopolamento di altre aree del medesimo A.T.C. o C.A. titolare del progetto. Qualora la produzione fosse tale da soddisfare ampiamente le esigenze proprie, gli esemplari eccedenti potranno essere in via prioritaria ceduti, tramite la competente Provincia, ad altri A.T.C. ubicati nella medesima.

## 6) DOMANDA

Per la presentazione della domanda di contributo è necessario che vengano effettuate preventivamente due operazioni:

1) l'A.T.C. o il C.A. devono essere iscritti nell'Anagrafe agricola del Piemonte, come indicato al capitolo 3 "Beneficiari" delle presenti disposizioni;

2) il rappresentante legale dell'A.T.C. o del C.A. che si iscrive in Anagrafe e decide di compilare la domanda di aiuto senza rivolgersi ad un centro autorizzato di assistenza agricola (CAA), deve effettuare la registrazione sul portale Sistemapiemonte al fine di accedere alla procedura di compilazione on line della domanda.

L'iscrizione all'Anagrafe agricola e l'abilitazione al portale Sistema Piemonte sono operazioni distinte che

possono essere effettuate in momenti diversi, tenendo però in considerazione che la compilazione della domanda di aiuto non è possibile in mancanza dell'iscrizione nell'Anagrafe agricola.

Poiché le procedure d'iscrizione e di abilitazione possono richiedere alcuni giorni per il loro completamento, è consigliabile provvedere con anticipo alla loro effettuazione.

Gli A.T.C. e i C.A. interessati al progetto possono presentare la domanda di aiuto secondo le seguenti modalità:

- tramite l'ufficio CAA che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe. Tale operazione non è più gratuita; chi si rivolge ad un CAA non deve richiedere alcuna abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione;
- oppure
- in proprio, utilizzando i servizi di compilazione on line disponibili sul portale Sistemapiemonte, previa registrazione del rappresentante legale dell'A.T.C. o del C.A. al portale, come indicato al punto 2.

La registrazione può essere effettuata dalla pagina

[http://www.regione.piemonte.it/agri/rupar\\_sistpiem/indexsistp.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/rupar_sistpiem/indexsistp.htm)

cliccando sul link "Registrazione aziende e privati" ed attribuisce al richiedente le credenziali di accesso indispensabili per accedere al servizio di compilazione (nome utente e password). Per l'accesso ai servizi dell'agricoltura il PIN non viene richiesto.

Non necessitano di registrazione al portale i soggetti elencati nella sezione "Informazioni generali" della pagina da cui si effettua la registrazione.

Ottenute le credenziali di accesso, il rappresentante legale potrà accedere al servizio di compilazione, attraverso la home page del Settore Caccia e Pesca - Sezione Comunicati (Bando lepree) della pagina [http://www.regione.piemonte.it/caccia\\_pesca/index.htm](http://www.regione.piemonte.it/caccia_pesca/index.htm) cliccando sullo specifico link.

I soggetti che si iscrivono in Anagrafe agricola rivolgendosi alla Pubblica Amministrazione (punto b), capitolo 3 "BENEFICIARI") dovranno presentare la domanda di aiuto in proprio.

A conclusione della procedura di compilazione il richiedente dovrà provvedere alla trasmissione telematica della versione definitiva della domanda.

Una copia cartacea della domanda inviata telematicamente dovrà essere trasmessa alla Regione Piemonte - Settore Tutela e gestione della fauna selvatica e acquatica - Corso Stati Uniti 21, 10128 Torino.

La stessa dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- Planimetria dei terreni interessati (generale e di dettaglio, almeno in scala 1:5.000).
- Certificato catastale.
- Elenco delle aziende agricole coinvolte (con i dati identificativi).
- Impegnativa sottoscritta dall'agricoltore coinvolto da cui si evinca il possesso dei requisiti necessari del medesimo.
- Schema di convenzione da stipularsi con l'agricoltore aderente al progetto.
- Relazione tecnica, a firma di tecnico faunistico (di

cui all'art. 17, comma 5 della l.r. 70/1996, ivi compresa la laurea in scienze biologiche), indicante la descrizione del territorio interessato, delle caratteristiche ambientali, dell'uso del suolo e delle caratteristiche pedologiche, la vocazione produttiva, la vocazionalità per la lepre, la descrizione di eventuali misure agroambientali in atto o effettuate unitamente alla descrizione degli interventi che si intendono realizzare e indicazione delle superfici sulle quali si intende attuare l'intervento, corredate da cartine a colori.

Le domande di partecipazione ai progetti che gli agricoltori presentano agli A.T.C. e ai C.A. debbono essere presentate tramite i CAA o anche direttamente agli A.T.C. o ai C.A., affinché questi procedano all'inserimento delle provvidenze nel SIAP a scopo di verifica dell'insussistenza di cumuli contributivi sui medesimi appezzamenti.

I certificati catastali e la documentazione relativa alla titolarità dei terreni possono essere sostituiti dal fascicolo unico aziendale redatto in conformità alla D.G.R. n. 43-639 del 01.08.2005, debitamente validato dai Centri di Assistenza Agricola riconosciuti ai sensi del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 27 marzo 2008.

Per favorire il successo riproduttivo delle lepree e il raggiungimento del risultato di progetto, gli organismi di gestione degli A.T.C. e dei C.A. debbono prevedere interventi di controllo delle specie di fauna selvatica ai sensi dell'art. 29 della l.r. 70/1996. Tali piani dovranno essere programmati in accordo con le Province competenti e debbono figurare in allegato alle domande di partecipazione ai progetti.

Gli A.T.C. e i C.A. debbono, altresì, indicare le misure atte a indurre i residenti nell'area interessata e nelle aree limitrofe a custodire (ai sensi dell'art. 2052 del Codice Civile) gli animali domestici (cani e gatti), potenziali predatori delle specie oggetto di intervento.

Le domande presentate dagli A.T.C. e dai C.A., sia in formato cartaceo che telematico, debbono pervenire entro e non oltre le ore 12:00 del 30.04.2009 e, nel caso del formato cartaceo, fa fede il timbro postale di accettazione.

#### 7) ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

Il Settore Tutela e gestione della fauna selvatica e acquatica si avvale, per la valutazione dei progetti, di un Nucleo di valutazione composto da funzionari del Settore medesimo affiancati da altri funzionari o tecnici di cui sia necessaria la specifica competenza e nominato con determinazione dirigenziale della Direzione Agricoltura.

Il nucleo di valutazione effettua l'analisi tecnica dei progetti pervenuti e propone al Settore Tutela e gestione della fauna selvatica e acquatica le risultanze della valutazione dei progetti.

I progetti ritenuti idonei sono approvati con Determinazione dirigenziale conformemente a quanto contenuto nel presente bando, contestualmente alla graduatoria di tali progetti, elaborata in base ai criteri di cui al successivo punto 8.

#### 8) GRADUATORIE E PRIORITA'

I beneficiari sono inseriti in una graduatoria approvata con determinazione dirigenziale del Settore Tutela e gestione della fauna selvatica e acquatica, attribuendo un

punteggio tale per cui siano rispettati i criteri di seguito indicati:

- Presenza documentata di popolazioni autoctone stabili di lepre.
- Vocazionalità faunistica per la specie in oggetto.
- Prossimità delle aree oggetto di intervento con aree a divieto di caccia, ZRC e ACS.
- Presenza, in prossimità degli appezzamenti oggetto di intervento, di una porzione di incolto boscato o cespugliato per le rimesse delle lepri.
- Convenzioni con Enti pubblici e/o privati o associazioni per quanto attiene le attività di vigilanza.

A parità di punteggio complessivo, viene assegnata priorità alla data di presentazione del progetto, in forma telematica.

#### 9) FINANZIAMENTO DELLE DOMANDE

Per le domande finanziabili viene redatto apposito provvedimento di impegno attraverso Determinazione Dirigenziale nel quale vengono indicati la spesa ammessa, il contributo concesso, le eventuali prescrizioni.

Chi intende iniziare i lavori o procedere agli acquisti prima di tale provvedimento è tenuto a darne comunicazione scritta, pena il decadimento del contributo e, in ogni caso, ciò non comporta nessun impegno da parte della Regione.

I beneficiari del contributo non possono richiedere il risarcimento dei danni alle colture causati da lepre nella superficie oggetto dell'intervento per il periodo di durata dello stesso.

I progetti risultati ammissibili ma non finanziabili in relazione alle risorse a disposizione, potranno essere finanziati con eventuali risorse rese disponibili a seguito di rinuncia o decadenza dei progetti già finanziati od a seguito di nuovi finanziamenti.

Il contributo assegnato al progetto approvato verrà erogato all'A.T.C. o al C.A. promotore dello stesso come segue:

- a presentazione di fatture o ricevute fiscali attestanti l'avvenuta liquidazione agli aventi diritto delle somme di cui al punto 5 lettera a) destinate a consulenze o ad acquisti unitamente agli atti deliberativi del Comitato di gestione ad esse riferiti;
- annualmente, a presentazione di relazione di accompagnamento e della documentazione attestante lo stato di avanzamento del progetto per ogni singolo agricoltore aderente ed il contributo allo stesso spettante. Tale contributo annuo, fino a Euro 450,00/ha mediamente, viene erogato nella misura di seguito indicata:

|                       | 1° anno        | 2° anno        | 3° anno        |
|-----------------------|----------------|----------------|----------------|
| Contributo per ettaro | Euro<br>400,00 | Euro<br>450,00 | Euro<br>500,00 |

La documentazione anzidetta dovrà pervenire al competente Settore Tutela e gestione della fauna selvatica e acquatica entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di realizzazione annuale del progetto.

L'erogazione del contributo in conto capitale a favore degli A.T.C. e dei C.A., pari al 40% delle spese dimostrate di cui al punto 4.2 e al punto 5 lettere a) e b), avverrà nella misura a sua volta così ripartita:

- 40% all'approvazione dei progetti;
- 30% all'inizio del secondo anno;
- 30% a fine progetto previa certificazione del buon fine dell'iniziativa da parte degli A.T.C. o dei C.A. e/o da parte dell'attività ispettiva regionale, svolta a campione.

#### 10) RINUNCIA E DECADENZE

Nell'eventualità di recesso unilaterale dell'agricoltore prima della conclusione del progetto, verrà sospesa l'erogazione dei contributi e contestualmente verrà richiesta la restituzione dei contributi già percepiti, comprensivi degli interessi legali maturati, data la triennialità dell'impegno.

Saranno fatti salvi i casi in cui i recessi siano dovuti a cause di forza maggiore (previste dalle disposizioni comunitarie, in particolare quelle di cui all'art. 39 del Regolamento CE 817/2004).

Il progetto si dichiara decaduto allorquando si verificasse il recesso dagli impegni assunti per il 50% delle superfici interessate dagli interventi; in tale caso dovranno essere restituite all'Amministrazione regionale anche le somme percepite dall'A.T.C. o dal C.A. per l'acquisto del materiale, delle attrezzature e dei riproduttori.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

#### 11) PARAMETRI SPECIFICI PER LA REDAZIONE OTTIMALE DEI PROGETTI

a) La relazione tecnica deve descrivere nel dettaglio ciascuno degli interventi ammessi di cui al punto 4) Interventi ammessi, ovvero motivare le cause per cui non viene messo in atto.

b) L'estensione complessiva della superficie oggetto d'intervento deve essere commisurata alla superficie ed alla distribuzione degli elementi naturali ed alla distanza tra appezzamenti oggetto di intervento.

c) La presenza di nuclei autoctoni di lepri deve essere documentata nella relazione tecnica mediante stime basate preferibilmente su conteggio notturno con faro su transetti predefiniti. La superficie interessata deve essere almeno il 25% del totale riferito alla Superficie illuminata (S.I.) per aree e valutato in base ai censimenti da effettuarsi a febbraio-marzo, a giugno-luglio e a novembre. Le operazioni di conteggio, le quali porteranno alla definizione di un Indice Kilometrico di Abbondanza (IKA) e ad una densità presunta per 100 ettari.

d) Gli esiti delle operazioni di censimento debbono essere espressi come IKA e superficie illuminata (S.I.).

#### 12) VERIFICHE DELLA CORRISPONDENZA DEGLI INTERVENTI E MONITORAGGIO

La Regione Piemonte si riserva la facoltà di effettuare verifiche della corrispondenza degli interventi e controlli per il monitoraggio della fauna selvatica allo scopo di verificare l'andamento dei singoli progetti.

I beneficiari ai quali, a seguito dei controlli effettuati, saranno riscontrate difformità o riduzioni immotivate delle superfici totali e/o di quelle destinate alle colture a perdere rispetto al progetto approvato, sono tenuti a restituire il contributo ricevuto, comprensivo degli interessi maturati.

### 13)INDICATORI DI RISULTATO

Quali parametri utilizzabili per la valutazione dei risultati dei singoli progetti al termine del triennio di durata, possono figurare, in via indicativa:

e) Censimenti dai quali risulti un IKA pari al 70-80% della potenzialità massima dell'area indicata preventivamente dall'estensore del progetto.

Riduzione delle spese sostenute dall'A.T.C. o dal C.A. per ripopolamenti di lepri attraverso l'acquisto da allevamenti, condizione eventualmente valutabile anche nello svolgimento della funzione ispettiva.

Nei casi di mancata utilizzazione dei suddetti parametri, dovrà essere fornita adeguata spiegazione tecnica.

## COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Comune di Cervasca (Cuneo)

**Avviso avvio procedura revisione classificazione acustica territorio comunale.**

Si rende noto

Che il Comune di Cervasca con Deliberazione del C.C. n. 10 in data 23/03/2009 ha adottato in via preliminare la revisione della "Classificazione acustica del territorio comunale" ai sensi dell'art. 7 della L.R. 52/2000 e s.m.i., dando così avvio alla procedura di approvazione.

I soggetti interessati possono esaminare la proposta di revisione della classificazione acustica presso l'Ufficio Tecnico Comunale telefono. 0171/684820, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

I soggetti interessati, entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso, possono presentare al Comune di Cervasca e/o alla Provincia di Cuneo, proposte ed osservazioni.

Cervasca, 31 marzo 2009

L'Istruttore Tecnico Direttivo  
Guido Otta

Provincia di Alessandria

**Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio procedimento per Fase di Verifica di assoggettabilità della procedura di V.I.A., ai sensi dell'art.20 del D.Lgs 4/2008 e dell'art. 10 della L.R. 40/98 e s.m.i., dei seguenti progetti: 1) Progetto realizzazione impianto idroelettrico sul torrente Piota denominato "La Pieve" in Comune di Silvano d'Orba (AL) - Proponente: Noviconsult s.a.s; 2) Progetto realizzazione impianto fotovoltaico denominato "SV VI Novi" in Comune di Novi Ligure (AL) - Proponente: SV VI S.r.l.; 3) Progetto realizzazione impianto per recupero rifiuti inerti in Comune di Isola Sant'Antonio (AL) - Proponente: Isoltrasporti di Dal Checco Renzo & C. S.n.c.**

Si comunica che:

1) Il 23/03/2009 la Ditta Noviconsult sas, con sede legale in Novi Ligure (AL) Via Pietro Isola n.34, ha depositato presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia di Alessandria copia degli elaborati progettuali relativi alla realizzazione impianto idroelettrico sul torrente Piota denominato "La Pieve" in Comune di Silvano d'Orba (AL);

2) Il 25/03/2009 la Ditta SV VI S.r.l., con sede legale a Milano in Galleria San Babila n.4/B, ha depositato presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia di Alessandria copia degli elaborati progettuali relativi alla realizzazione impianto fotovoltaico denominato "SV VI Novi" in Comune di Novi Ligure (AL);

3) Il 30/03/2009 la Ditta Isoltrasporti di Dal Checco Renzo & C. S.n.c, con sede legale in Isola Sant'Antonio (AL), Cascina Paradiso n.34, ha depositato presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia di Alessandria copia degli elaborati progettuali relativi alla realizzazione impianto per recupero rifiuti inerti in Comune di Isola Sant'Antonio (AL).

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Deposito Progetti, 3° piano, Via Galimberti n. 2/A, Alessandria dalle ore 9,30 alle ore 12,30 da lunedì a venerdì, per 45 gg. a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico-scientifici dovranno essere presentati all'Ufficio di Deposito Progetti nel termine di 45 gg. dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine dei procedimenti.

La conclusione dei procedimenti inerente la Fase di Verifica di assoggettabilità, è stabilita secondo la normativa vigente.

Ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i. il Responsabile del procedimento è la Rag. Maria Grazia Garavelli, dell'Ufficio Nucleo Amministrativo V.I.A. e IPPC.

Il Dirigente  
Direzione Pianificazione – Difesa suolo  
V.I.A.–Servizi Tecnici  
Claudio Coffano

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

**Comune di Alba - opere di manutenzione idraulica torrenti Riddone e Talloria in comune di Alba. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005 art. 13 e 14 c. 2).**

Data di avvio: 24/03/2009 prot. 22247/DB14.10.

Responsabile del Procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Dott.ssa Maria Grazia Gallo

Telefono: 0171/321911

e-mail: mariagrazia.gallo@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore  
Carlo Giraudo



Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

**Settore Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche - Cuneo - taglio alberi corso d'acqua rio Tinella nel comune di Trezzo Tinella. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005 art. 13 e 14 c.2).**

Data di avvio: 24/03/2009 prot. 22269/DB14.10.

Responsabile del procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Dott. Walter Bessone, Laura Giraudo

Telefono: 0171/321911

e-mail: walter.bessone@regione.piemonte.it,

laura.giraudo@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 60 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore  
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

**Impre.Mar s.r.l. - Mondovì - taglio vegetazione arborea e arbustiva alveo torrente Maira nei comuni di Cavallermaggiore e Cavallerleone. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005 art. 13 e 14 c.2).**

Data di avvio: 26/03/2009 prot. 22930/DB1410.

Responsabile del Procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Dott. Walter Bessone, Laura Giraudo

Telefono: 0171/321911

e-mail: walter.bessone@regione.piemonte.it,

laura.giraudo@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 60 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore  
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

**Tecnoedil S.p.A. - Alba - Lavori di esecuzione interconnessione acquedottistica tra la rete di Alba e Santa Vittoria d'Alba. Attraversamento sub-alveo del Torrente Mellea tra i comuni di Monticello d'Alba e Santa Vittoria d'Alba. Autorizzazione idraulica e occupazione sedime demaniale. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005 art. 13 e 14 c. 2).**

Data di avvio: 30/03/2009 prot. 23746/DB1410

Responsabile del procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Ing. Alfio Rivero

Telefono: 0171/321911

e-mail: alfio.rivero@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore  
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

**G.R.B. di Rossi Ezio e C. S.n.c. – Mondovì - Derivazione idroelettrica sul Torrente Corsaglia tra ex-fabbrica Revelli e Località Botteri in Comune di Frabosa Soprana. Autorizzazione idraulica e occupazione se-**

**dime demaniale. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005 art. 13 e 14 c.2).**

Data di avvio: 30/03/2009

prot. 23594/DB1410- 30/03/2009 prot. 23600/DB1410

Responsabile del procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Ing. Alfio Rivero

Telefono: 0171/321911

e-mail: [alfio.rivero@regione.piemonte.it](mailto:alfio.rivero@regione.piemonte.it)

Data di conclusione del procedimento: 120 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore  
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Patrimonio Immobiliare

**Proposta di Accordo di Programma tra i Comuni di Albiano d'Ivrea, Ivrea, Caravino, Vestignè, la Regione Piemonte e la Provincia di Torino, per la realizzazione dell'intervento polifunzionale - Parco a tema "Mediapolis". Comunicazione di avvio del procedimento.**

Data avvio procedimento: 08.04.2009, data della Conferenza di Servizi di cui all'art. 34 del D. Lgs. 267/2000 e art. 20 della L.R. n. 7 del 4 luglio 2005 per la definizione dell'Accordo in oggetto.

Istanza: nota della Società Mediapolis S.p.A. del 21 gennaio 2009.

Termini per la conclusione del Procedimento: 180 giorni.

Responsabile del Procedimento: arch. Claudio Fumagalli - Dirigente del Settore Patrimonio Immobiliare – Direzione Risorse Umane e Patrimonio.

Ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti della nuova proposta progettuale: Ufficio Segreteria del Settore Patrimonio Immobiliare – Direzione Risorse Umane e Patrimonio – Regione Piemonte – Via Viotti, 8 – Torino – dalle ore 9,30 alle ore 12,00.

Termine per la presentazione di memorie scritte e documenti: 10 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. del presente avviso.

Organo regionale competente per l'adozione del provvedimento finale: Presidente della Regione Piemonte.

PAGINA NON UTILIZZATA

MITTENTE

|  |
|--|
|  |
|  |
|  |
|  |
|  |

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale  
REGIONE PIEMONTE  
Piazza Castello 165  
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

|         |                          |  |                |
|---------|--------------------------|--|----------------|
| (*)     |                          | <b>TIPOLOGIA ABBONAMENTO</b>                 | <b>IMPORTO</b> |
| TIPO S1 | <input type="checkbox"/> | 6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO | € 52,00        |
| TIPO S3 | <input type="checkbox"/> | 6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI              | € 23,00        |

(\*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

**DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO**

|  |              |  |  |
|--|--------------|--|--|
| <b>RINNOVO</b> <input type="checkbox"/>        |              | COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI |  |
| CODICE ABBONAMENTO<br>[                      ] | INTESTATARIO |  |  |
|  | INDIRIZZO    |  |  |

**DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO**

|                                       |              |  |  |
|---------------------------------------|--------------|--|--|
| <b>NUOVO</b> <input type="checkbox"/> |              | INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO |  |
|                                       | INTESTATARIO |  |  |
|                                       | INDIRIZZO    |  |  |

In allegato si trasmette copia del versamento  
su C.C.P. n. 30306104 comprovante  
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti \_\_\_\_\_

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione



### **Parco Nazionale della Val Grande**

Istituito nel 1992 su una superficie di 14.600 ettari, interessa una delle zone più selvagge delle Alpi Occidentali, non per nulla definita "area wilderness". A pochi passi dal Lago Maggiore, montagne coperte da fitti boschi, di non facile accesso. Montagne tuttavia abitate e vissute fino al primo dopoguerra, fin dalle epoche più remote, come testimonia appunto il masso cappelato presso l'Alpe Prà, in posizione dominante sulla valle e sul Lago Maggiore, perfettamente orientato verso il sorgere del sole.



#### *Direzione - Redazione*

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)

*Direttore* Laura Bertino  
*Direttore responsabile* Roberto Moisio  
*Abbonamenti* Daniela Romano  
*Coordinamento Immagine* Alessandra Fassio

*Dirigente* Roberto Falco  
*Redazione* Carmen Cimicchi  
Rosario Copia, Sauro Paglini  
Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

#### *Avviso*

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs.196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.